



CITTA' DI TORINO

REPORT ANNUALE

Attività
internazionali
della Città di
TORINO

2020

Gabinetto
della Sindaca
Relazioni
Internazionali



REPORT ANNUALE



Attività
internazionali della
CITTÀ DI TORINO



CONTENUTI

	INTRODUZIONE	6
	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE	8
	RETI INTERNAZIONALI	24
	INNOVAZIONE E PROGETTI EUROPEI	38
	CULTURA & DESIGN	62
	SPORT	84
	AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ	92
	ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	102

INTRODUZIONE



Il 2020 sarà ricordato come l'anno in cui tutta la vita del pianeta ha vissuto un drammatico cambiamento. La pandemia da Covid-19 ha avuto, infatti, un impatto inimmaginabile sul piano sanitario, economico, sociale e internazionale.

Nonostante le difficoltà, Torino ha mantenuto e rinsaldato i legami internazionali che la uniscono a oltre 35 città nel mondo attraverso gemellaggi e accordi di collaborazione e che la vedono cooperare con le agenzie delle Nazioni Unite presenti sul territorio. In città infatti hanno sede tre organizzazioni del sistema ONU: ITC ILO - Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, UNSSC - Staff College delle Nazioni Unite e UNICRI - Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia. A queste si affianca, in ambito formativo, l'ETF - Fondazione Europea per la Formazione Professionale, oltre all'Università degli Studi e al Politecnico che intrattengono relazioni con molti atenei in tutti i continenti.

Nel corso degli ultimi anni il turismo, la storia, la cultura, lo sport, l'ambiente e l'innovazione sono stati per Torino i pilastri fondamentali per accrescere l'attrazione internazionale del proprio territorio. Questa vocazione internazionale ha trovato conferma nell'assegnazione a Torino, per il periodo 2021-2025, delle ATP Finals. Il prestigioso appuntamento, uno degli eventi tennistici più rilevanti al mondo, rappresenterà una vetrina importante per la città sia in termini economici che di visibilità, con significative ricadute per tutto il Piemonte. Sarà inoltre una preziosa occasione per avvicinare i giovani al tennis. Torino si conferma così una metropoli con lo sguardo sempre rivolto al futuro, punto di riferimento internazionale indiscusso in Italia e nel mondo.

Chiara Appendino, Sindaca di Torino



REPORT ANNUALE

Attività internazionali della CITTÀ DI TORINO

2020

RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE



37

Accordi
in tutto
il mondo

CITTÀ AMICHE E GEMELLATE



BACAU Romania • 2007
BETLEMME Territori Palestinesi • 2015
CAMPO GRANDE Repubblica Federativa del Brasile • 2003
CANNES Repubblica Francese • 2000
CHAMBÉRY Repubblica Francese • 1957
COLONIA Repubblica Federale di Germania • 1958
CÓRDOBA Repubblica Argentina • 1986
DETROIT USA • 1998
EKATERINBURG Federazione Russa • 1998
ESCH-SUR-ALZETTE Granducato di Lussemburgo • 1958
FORTALEZA Repubblica Federativa del Brasile • 2016
GAZA Territori Palestinesi • 1999
GLASGOW Regno Unito • 2003
HAIFA Stato d'Israele • 2005
HARBIN Repubblica Popolare Cinese • 2003
HO CHI MINH Repubblica Socialista del Vietnam • 2015
KHARKHORIN Mongolia • 2016
LIEGI Regno del Belgio • 1958
LILLE Repubblica Francese • 1958
LIONE Repubblica Francese • 2007
MARSIGLIA Repubblica Francese • 2020
NAGOYA Giappone • 2005
NANTES Repubblica Francese • 2013
NIZZA Repubblica Francese • 2018
PRAIA Repubblica di Capo Verde • 2003
QUETZALTENANGO Repubblica del Guatemala • 1997
ROSARIO Repubblica Argentina • 2011
ROTTERDAM Regno dei Paesi Bassi • 1958
SALT LAKE CITY USA • 2006
SALVADOR DE BAHIA Repubblica Federativa del Brasile • 2003
SAN PIETROBURGO Federazione Russa • 2012
SHENYANG Repubblica Popolare Cinese • 1985
SHENZHEN Repubblica Popolare Cinese • 2007
SKOPJE Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia • 2012
VOLGOGRAD Federazione Russa • 2020
YANGON Repubblica dell'Unione del Myanmar • 2015
ZLÍN Repubblica Ceca • 2004

Betlemme



Contro la pandemia con energia

Le relazioni di amicizia tra Betlemme e Torino risalgono al 2015 e si basano su un Accordo di Collaborazione a sostegno dello sviluppo locale. Dopo un primo progetto di cooperazione per migliorare la distribuzione delle risorse idriche nel territorio di Betlemme e un secondo per la riqualificazione del mercato all'ingrosso della città, è ora in corso il progetto **NUR – New Urban Resources**, incentrato sull'energia rinnovabile.

Nel 2020, fra gli altri risultati, è stato completato un primo lotto di lavori per la realizzazione di impianti fotovoltaici su tre edifici pubblici: sul tetto della bus station, presso il Dipartimento di Ingegneria di Betlemme e sopra gli spogliatoi del campo da calcio Davide Astori. I risultati ottenuti dalla lettura degli invertitori dei sistemi collegati alla rete elettrica nei primi sei mesi di funzionamento (gennaio-giugno 2020) sono stati molto incoraggianti e per il medesimo periodo la Municipalità di Betlemme ha stimato un risparmio sulle bollette energetiche pari a 5 euro/famiglia. La pandemia causata dal virus Covid-19 non ha dunque affievolito il rapporto di vicinanza tra Torino e Betlemme. Il 16 marzo la Sindaca di Torino ha ricevuto dal Sindaco di Betlemme, Anton Salman, un messaggio di solidarietà a nome del Consiglio Comunale e dei suoi cittadini. In occasione della Domenica delle Palme un nuovo messaggio di fratellanza è arrivato da Betlemme con un video nel quale le principali autorità cittadine e religiose si sono rivolte alle oltre 30 città italiane gemellate con Betlemme, colpite dalla diffusione del virus.

“Il mondo sta vivendo un periodo oscuro dove perdiamo i nostri cari, ma con profonda fiducia ci affidiamo a ricercatori acuti, dottori coraggiosi e agli infermieri, i nostri angeli di misericordia”.

Anton Salman, Sindaco di Betlemme



NUR New Urban Resources

Il progetto di cooperazione italo-palestinese NUR fornisce una visione complessiva di sostenibilità ambientale incrementando la diffusione di energia rinnovabile, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'assistenza tecnica nel settore dell'efficienza energetica, la formazione professionale per studenti e artigiani, e il sostegno a quattro start-up incubate dall'Università di Betlemme.

Il progetto vuole anche stimolare il risparmio energetico e migliorare la governance dell'energia rinnovabile attraverso un Piano energetico per la Città di Betlemme, designata Capitale Araba della Cultura 2020. Un ulteriore risultato di NUR è un nuovo sistema per illuminare l'Albero di Natale posto di fronte alla celebre Chiesa della Natività, utilizzando energia rinnovabile al 100%.

Le attività sono svolte da un partenariato molto vario che include, oltre alle Città di Torino e di Betlemme, il Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino, due atenei (Politecnico di Torino e Università di Betlemme), due enti di formazione professionale (EnAIP Piemonte e Scuola Tecnica Salesiana di Betlemme), l'ONG Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), la Fondazione LINKS e lo studio Ai Engineering Srl. Il progetto beneficia inoltre del supporto scientifico dell'Energy Center di Torino, del Walled Off Hotel di Betlemme e di Paratissima.



NUR, che in arabo significa luce, è stato avviato nel febbraio 2018 e si concluderà nel maggio 2021. Ha un valore di 1,9 milioni di euro, l'80% dei quali finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).





Cittadinanza onoraria al medico cubano Julio Guerra Izquierdo

Il Consiglio Comunale di Torino può conferire due importanti onorificenze, la cittadinanza onoraria e il sigillo civico, alle personalità meritevoli di particolare riconoscimento per il contributo da loro fornito in ambito sociale, politico, civile e religioso.

Il 14 luglio 2020 il Consiglio Comunale ha conferito la cittadinanza onoraria a Julio Guerra Izquierdo, capo missione della Brigada medica volontaria Henry Reeve di Cuba in servizio dal 13 aprile all'interno del Covid Hospital, allestito presso le OGR, "in virtù dei meriti conseguiti, del coraggio, altruismo, umanità dimostrati e dell'importante impegno profuso per la popolazione torinese e dell'Italia intera". Alla cerimonia erano presenti il Presidente del Consiglio Comunale Francesco Sicari, la Sindaca Chiara Appendino e l'Ambasciatore di Cuba in Italia José Carlos Rodriguez Ruiz.

"Il riconoscimento conferito attraverso la mia persona simbolizza la profonda amicizia fra Italia e Cuba e tra Torino e Cuba. Grazie per averci permesso di stare con voi, questi mesi non li dimenticheremo mai"

Julio Guerra Izquierdo



Torino partner di Big Booster

Lione e Torino, in virtù del ricco tessuto di collaborazioni che coinvolge i diversi soggetti territoriali, hanno siglato nel corso degli anni diversi accordi. Nel 1991 fu sottoscritto un accordo di cooperazione bilaterale centrato su cultura, università, pianificazione urbana, economia e trasporti. In seguito, la cooperazione proseguì per mezzo del progetto Diamante Alpino, con l'obiettivo di sviluppare iniziative tra Lione, Torino e Ginevra. Nel 2004 fu firmato un accordo di cooperazione economica trilaterale tra Torino, Lione e Barcellona mentre nel 2007 venne siglato un accordo di collaborazione culturale in occasione della candidatura di Lione a Capitale Europea della Cultura 2013. Nel 2012 Torino e Lione hanno rinnovato l'accordo di collaborazione firmato nel 2007, confermando così il rilancio delle loro relazioni accademiche, culturali ed economiche.



Nel contesto della crisi globale dovuta al diffondersi del Covid-19, Lione ha proposto di rafforzare le collaborazioni tra città e partner europei, nella convinzione che le sfide socio-economiche da affrontare abbiano forti somiglianze nei territori oltre confine e che la collaborazione internazionale possa offrire soluzioni complementari importanti, nonostante un gran numero di risposte e interventi siano orientati a livello locale. La Città di Torino, rispondendo favorevolmente a tale proposta, è diventata quindi partner di **Big Booster**, un programma senza scopo di lucro volto ad aiutare gli imprenditori di tutto il mondo ad accelerare la loro strategia internazionale attraverso connessioni rilevanti con gli ecosistemi locali e ad affrontare meglio i loro mercati fornendo una conoscenza accurata delle regole e della cultura del territorio. Oltre a Lione, capofila dell'iniziativa, e a Torino hanno aderito anche le Città di Barcellona, Boston, Francoforte, Manchester e Lodz. Il programma ha coinvolto start-up e PMI operanti nei settori della salute, dell'ambiente, dell'energia e mobilità, della produzione e dell'impatto sociale. La Città di Torino, attraverso il proprio Servizio Fondi Europei e Innovazione, ha assicurato la fase di pre-qualificazione delle start-up e PMI, partecipanti ai suoi Programmi di innovazione, ovvero Torino City Lab e Torino Social Impact.



Torino e Marsiglia unite dall'arte



A febbraio 2020 Torino e Marsiglia hanno siglato un **Patto di Collaborazione** per rafforzare le loro relazioni in diversi settori, dalla cooperazione tra istituzioni e realtà culturali all'incremento del turismo, dal protagonismo giovanile alle politiche di innovazione, dalle smart city alla sicurezza urbana oltre alla definizione di partnership in progetti europei.

La collaborazione tra le due città, particolarmente attiva in ambito artistico, si è concretizzata nel 2018 con un progetto di scambio culturale denominato **TRASLOCO**, realizzato da NESXT e Marseille Expos in collaborazione con la Città di Torino e diversi soggetti italiani e francesi e sviluppatosi concretamente nel biennio 2019-2020. Torino e Marsiglia hanno collaborato per realizzare una coproduzione transfrontaliera di progetti espositivi e di residenze artistiche nel settore dell'arte contemporanea, sostenuti e presentati da spazi associativi e indipendenti, gallerie sperimentali e luoghi di produzione artistica. Nel 2019 sei realtà torinesi sono state ospitate a Marsiglia entrando in contatto con la scena artistica locale, con istituzioni e realtà culturali e produttive; a febbraio 2020 le realtà marsigliesi selezionate sono state ospitate da NESXT a Torino per una residenza che si è svolta secondo un ricco calendario di visite e incontri.

L'aggravarsi della situazione sanitaria, sia in Francia che in Italia, ha costretto i partner di TRASLOCO ad annullare gli eventi previsti per l'autunno. Per recuperare le fasi annullate del progetto si è attivata una campagna social ed è stato pubblicato un diario on line, in attesa di poter organizzare una giornata conclusiva in cui fare il punto sul progetto, invitando tutti i partecipanti e ripercorrendone le tappe.



Festeggiamenti per i 15 anni del gemellaggio

Il gemellaggio tra Nagoya e Torino è stato approvato dalla Giunta torinese nel 2005 e firmato a Nagoya durante l'Expo Universale di Aichi, in occasione del Festival delle Città Gemellate di Nagoya e nel 50° anniversario dell'accordo culturale tra Italia e Giappone. Nel corso dei 15 anni di gemellaggio sono state realizzate numerose attività che hanno permesso di rafforzare sempre di più il legame tra le due comunità.

Nel 2020, nonostante le difficoltà legate al Covid-19, Torino e Nagoya hanno voluto confermare lo stretto legame che le unisce e celebrare il 15° anniversario del gemellaggio con la proiezione di un video promozionale su Torino durante la trasmissione televisiva della rete CBC TV di Nagoya alla presenza del Console Generale d'Italia a Osaka Luigi Diodati e del Sindaco di Nagoya Takashi Kawamura, che negli scorsi anni è stato più volte ospite della nostra città. Inoltre, la Sindaca Chiara Appendino ha inviato un messaggio di saluto alla Città di Nagoya in occasione del tradizionale Matsuri che si è svolto ad ottobre. Nel corso dell'anno sono inoltre proseguiti gli scambi tra le scuole tramite piattaforme online: il Liceo Scientifico Ettore Majorana con la Kikuzato High School di Nagoya e il Liceo Scientifico Convitto Umberto I con la Kita High School; lo scambio di studenti, che avrebbe dovuto svolgersi in primavera, è stato invece rinviato. Infine, la Scuola Primaria Leone Sinigaglia ha continuato la collaborazione con alcune scuole di Nagoya attraverso lo scambio di disegni.



Shenyang



Mostra online per il 35° anniversario del gemellaggio

Nel 2020 Torino e Shenyang hanno festeggiato il 35° anniversario del loro gemellaggio, siglato nel 1985. Le due città negli anni hanno sviluppato rapporti di amicizia e cooperazione in ambito commerciale, culturale, accademico, scientifico e sportivo. Per celebrare quest'importante ricorrenza, le Città di Torino e Shenyang hanno organizzato due mostre fotografiche virtuali, ospitate nei rispettivi siti internet, nella speranza di rafforzare la conoscenza e l'amicizia tra le due comunità. Per l'occasione le Relazioni Internazionali hanno inaugurato uno spazio online per raccontare le città amiche e gemellate di Torino e per offrire ai cittadini un tour virtuale per conoscere e approfondire le culture e le storie che si nascondono dietro ad uno scatto fotografico.



Shenyang, città nota come "origine di una dinastia e capitale di due imperatori", è un importante polo economico-commerciale, culturale, tecnologico, logistico, congressuale e di innovazione situato nel nord-est della Cina, con una popolazione di 8,29 milioni di abitanti su un territorio vasto 13.000 km².

Volgograd



Un'amicizia storica



Le relazioni tra Torino e Volgograd traggono origine dalle vicende storiche comuni legate alla resistenza, opposta da entrambe le città, durante l'occupazione delle forze militari naziste nel corso della Seconda Guerra Mondiale. A partire dagli anni Sessanta le due città hanno sviluppato scambi e iniziative congiunte che hanno formalizzato nel 2011 con la sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione.

Nel corso degli anni scambi, collaborazioni e varie attività hanno arricchito i rapporti tra le due città. Tra le iniziative più recenti va ricordata la mostra foto-documentaria "Stalingrado. Appello per la Pace" realizzata in occasione delle celebrazioni per il 75° anniversario della vittoria sovietica sui nazisti nella Battaglia di Stalingrado. La mostra è stata allestita nel 2019 presso la Biblioteca civica Villa Amoretti e successivamente presso la Biblioteca civica Centrale di Torino.

A dicembre 2020, per rafforzare ulteriormente i rapporti tra Torino e Volgograd, la Sindaca Chiara Appendino e il Sindaco Vitaly Likhachev hanno firmato un nuovo Patto di Collaborazione che prevede attività in ambito economico, accademico, culturale e giovanile.



Consolati

CONSOLATI ONORARI

Austria
Belgio
Bielorussia
Bulgaria
Capo Verde
Cile
Colombia
Costa d'Avorio
Danimarca
Ecuador
Filippine
Finlandia
Francia
Ghana
Giordania
Grecia
Haiti
Lituania
Lussemburgo
Malawi
Messico
Moldavia
Mozambico
Myanmar
Norvegia
Paesi Bassi
Panama
Polonia
Portogallo
Principato di Monaco
Repubblica Ceca
Repubblica Slovacca
Ruanda
San Marino
Spagna
Svezia
Thailandia
Ucraina
Ungheria
Vietnam
Zambia

CONSOLATI GENERALI

Marocco
Perù
Romania



PROGETTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA

DIASPORA IN ACTION Mobilitare la Diaspora senegalese nelle campagne di sensibilizzazione contro la migrazione irregolare

MENO SCARTI, PIÙ OPPORTUNITÀ L'economia verde al servizio delle PMI di Ouagadougou

NUR New Urban Resources. Energia rinnovabile per Betlemme

PAISIM Programma di appoggio all'impresa sociale e all'iniziativa migrante nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès

SUMP2

XARIT Amicizia tra i centri giovanili di Louga e Torino

VILLAGE ET QUARTIERS Musica, teatro ed artigianato tra Louga e Torino

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E ALLA CITTADINANZA GLOBALE

FOOD WAVE Sostegno ai giovani cittadini nella lotta per il clima

MIC Metti in Circolo il Cambiamento

RECOGNIZE AND CHANGE



IL PROGETTO • 2017 - 2020

Il progetto, avviato nel 2017 e conclusosi il 30 settembre 2020, è stato finanziato nel quadro del Bando AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, promosso dalla ONG CISV insieme a un partenariato molto ampio e composito. Il progetto si è posto tre ambiziosi obiettivi: riduzione della povertà e delle cause profonde della migrazione irregolare attraverso il sostegno dell'economia rurale nel nord del Senegal, rafforzamento del tessuto imprenditoriale agricolo, ecologico, sociale ed inclusivo della zona rurale nelle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis e sostegno alle iniziative economiche originate dai migranti nelle tre regioni. Sono state create, dando la priorità ai giovani, alle donne e alle iniziative sociali e "verdi", 210 microimprese rurali economicamente e finanziariamente sostenibili e 10 imprese di iniziativa migrante sono state ideate in Italia e avviate nelle regioni senegalesi partner. Inoltre è stato definito un sistema di partecipazione e certificazione (rating) utile per l'accesso al credito delle microimprese rurali e la sperimentazione di un modello di utilizzo dei fondi per l'investimento volti al credito delle microimprese rurali e alle imprese di iniziativa migrante.

Attività 2020

Nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020, promosso da ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, CISV e Città di Torino hanno organizzato a fine settembre due appuntamenti on line per la presentazione del Libro Bianco dell'impresa sociale contadina in Senegal, documento che illustra i diversi modelli delle piccole imprese contadine gestite da giovani, donne, migranti di ritorno e le innovazioni metodologiche che provano a rispondere alle sfide del mondo rurale.

Il testo analizza come caso studio l'impresa sociale CAPER SAS, che ha come missione quella di promuovere e sostenere le microimprese rurali nelle tre regioni di Saint Louis, Louga e Thiès. Ai due eventi hanno partecipato rappresentanti di istituzioni, università, ONG, imprese e associazioni di Italia e Senegal, nonché la Direttrice AICS Dakar, Alessandra Piermattei.



IL PROGETTO • 2018 - 2020

Il progetto prevede di rafforzare la rete dei servizi dedicati ai giovani di Louga al fine di creare una sinergia tra la promozione di politiche giovanili e i servizi presenti sul territorio. Attraverso il rafforzamento del centro culturale dedicato ai giovani di Louga e l'apertura di due sportelli periferici, con il compito di raccogliere le loro necessità e trattare le informazioni e le comunicazioni loro rivolte, è stata creata una piattaforma di scambio (sportello virtuale sul modello di TorinoGiovani) che mira al miglioramento dei servizi presenti. Un aspetto importante è stato dedicato alla formazione degli operatori che gestiranno il centro e gli sportelli. Grazie allo scambio previsto con il Centro InformaGiovani di Torino sono state rafforzate le competenze e la promozione di una nuova cultura di solidarietà e amicizia istituzionale.



Attività 2020

A gennaio una delegazione tecnica della Città di Torino, accompagnata da una formatrice del centro di formazione professionale EnAIP, ha partecipato ad una sessione di visita e scambio formativo presso il Centro di formazione Cefam a Louga. La formazione ha permesso agli operatori degli sportelli InformaGiovani di Louga di scambiare le proprie esperienze con i funzionari torinesi, gettando le basi per una futura collaborazione. L'attività formativa è proseguita presso il Centro di formazione Cefam, in collaborazione con la municipalità senegalese ed il FESFOP - Festival internazionale del Folklore e delle Percussioni di Louga, sede dell'azione di rafforzamento degli spazi dedicati alla creatività giovanile oggetto del progetto Village.





IL PROGETTO • 2020 - 2024

Il progetto, della durata di 4 anni, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma DEAR - Development Education and Awareness Raising, è un consorzio di 30 partner, 21 Città e 11 organizzazioni della società civile, in 17 Paesi e 2 Continenti (Europa e Brasile) per lo sviluppo di azioni nazionali ed internazionali su cibo, giovani e clima. La Città di Torino ha aderito in occasione del webinar organizzato il 16 dicembre intitolato "Anche Torino cavalca l'onda". Il progetto si propone l'obiettivo di accrescere la conoscenza, la consapevolezza e l'attivismo dei giovani tra i 15 e i 35 anni su stili di vita e pratiche sostenibili di consumo e produzione di cibo per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, in modo da poter raggiungere un sistema alimentare globale equo e sostenibile entro il 2030.

Azioni da svolgere e risultati da raggiungere

La struttura del progetto prevede l'organizzazione e attuazione di 3 pilastri interconnessi e articolati in 13 azioni. L'obiettivo della proposta progettuale consiste nell'informare sul legame cibo-clima a livello europeo **15 milioni di giovani**, tra i 15 e i 35 anni, e a coinvolgerne attivamente 5.000.



IL PROGETTO • 2017 - 2020

Il progetto si propone di incrementare nei cittadini dei paesi coinvolti, in particolare tra i giovani, la diffusione di una cultura basata sulla pluralità delle identità e sul loro reciproco riconoscimento attraverso il contrasto a tutte le discriminazioni e alla violenza, in particolare quelle basate sul genere e sulle differenze culturali. Tre le attività principali:

1. attività nelle scuole realizzate attraverso l'apprendimento reciproco e la peer education su tre temi (uno all'anno): a) le relazioni: identità personale e sociale; b) diversità e discriminazioni: uguale e diverso; c) la violenza: azione e reazione;
2. campagne di sensibilizzazione realizzate tramite eventi, contest e una piattaforma multimediale;
3. azione di promozione di politiche pubbliche locali (seminari locali e internazionali; meeting con i policy makers in dialogo con le associazioni giovanili).

Attività 2020

A Torino, in modo analogo ad altre città del mondo sede del progetto, il tema del contrasto a ogni forma di violenza si è sviluppato principalmente con le seguenti attività:

- formazione e sensibilizzazione nelle scuole, promosse dagli Young educators, tramite la diffusione sui social di video pillole tematiche;
- realizzazione di un video contest rivolto ai giovani delle scuole coinvolte nel progetto e alla fascia di età 18-25 anni;
- promozione di campagne di sensibilizzazione sui social e in città. A partire dal 25 novembre è stato diffuso sul circuito della metropolitana di Torino il video ufficiale di Recognize and Change;
- organizzazione di webinar tematici sui temi del contrasto alle violenze e alle discriminazioni.



RETI INTERNAZIONALI



A CARATTERE GENERALE

- EUROCITIES

AMBIENTE & SOSTENIBILITÀ

- Città del Bio
- CIVITAS

INNOVAZIONE

- ENoLL
- i Capital Alumni Network

CULTURA & TURISMO

- Associazione delle Città Sedi di Esposizioni Internazionali
- Associazione Europea dei Festival
- BJCEM - Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo
- Délice - Réseau des Villes Gourmandes du Monde
- ECM - European Cities Marketing
- EMPORION - Associazione Europea dei Mercati
- Fondazione Euromediterranea Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture
- Les Sommets du Tourisme
- LUCI - Lighting Urban Community International
- Pépinières Européennes pour Jeunes Artistes
- Rete delle Città Creative UNESCO
- Ruta Europea del Modernisme
- WTCF - World Tourism Cities Federation

TEMATICHE SOCIALI

- Cities for Sports
- EFUS - Forum Europeo per la Sicurezza Urbana
- Fast-Track Cities

FORMAZIONE & GIOVANI

- AICE - Associazione Internazionale delle Città Educative
- Platform Network
- Rete mondiale UNESCO delle Città Educative





EUROCITIES è una rete di città europee con sede a Bruxelles, fondata nel 1986 da Barcellona, Birmingham, Francoforte, Lione, Milano e Rotterdam. Attualmente raggruppa più di 190 città europee e più di 45 città partner, per un totale di oltre 130 milioni di cittadini coinvolti in 39 Paesi. Attraverso otto forum tematici, svariati gruppi di lavoro, attività ed eventi, offre ai propri membri una piattaforma di scambio e condivisione di esperienze, progetti, collaborazioni e buone prassi. Collabora inoltre attivamente con le principali istituzioni europee, lavorando per rafforzare il ruolo degli enti locali nell'ambito della struttura a più livelli della governance europea.



La Città di Torino è membro di EUROCITIES dal 1992. All'Assemblea Generale Annuale 2020 è stata nominata alla Presidenza della rete la città italiana di Firenze.

GARANTIRE UNA BUONA QUALITÀ DELLA VITA A TUTTI

Garantire una buona qualità della vita a tutti è la visione da cui EUROCITIES è ripartita nel 2020, puntando su una comunicazione innovativa che raggiunga tutti, non solo gli esperti dell'UE.

CITTÀ AL CENTRO

In questo processo di rinnovamento, EUROCITIES mantiene le città al centro, lavorando sull'impatto che le politiche locali ed europee hanno nei diversi territori. Durante l'emergenza da Covid-19 la rete si è adattata in modo da consentire più iniziative ad hoc e più cooperazione intersettoriale accelerando il processo di digitalizzazione. Le città hanno potuto infatti condividere pratiche virtuose tramite la piattaforma COVIDnews e sviluppare nuovi formati online, per una migliore collaborazione, sperimentando una nuova solidarietà tra le città, con iniziative comuni. Attraverso i Forum online il programma degli incontri è ripreso a settembre con una serie di seminari per sostenere insieme il necessario cambiamento nelle città, che offre opportunità per creare un futuro migliore.

EUROCITIES ha rinnovato anche l'identità visiva con una nuova serie di colori e un nuovo logo, segno visibile del cambiamento in corso. Da settembre il team di EUROCITIES ha approntato un nuovo sito web con una vetrina digitale per ciascuna città. Torino è visibile all'indirizzo: eurocities.eu/cities/turin

FORUM AMBIENTE

Working Group Rumore

La Città di Torino ricopre attualmente la carica di Vice Presidente del gruppo di lavoro Rumore. Torino ha collaborato alla stesura del Position Paper "The future of road noise policy in Europe" che sintetizza le priorità su cui EUROCITIES chiede alla Commissione EU di attivarsi. Il documento rappresenta la base del contributo di EUROCITIES sul tema rumore nell'ambito della consultazione in corso sullo "Zero Pollution Action Plan". Torino ha anche partecipato a due incontri del Noise Expert Group della Commissione Europea e ad un workshop nel quadro del progetto PHENOMENA per la valutazione dei possibili scenari normativi a livello europeo per una più efficace riduzione dei livelli di rumore delle infrastrutture principali e negli agglomerati urbani.

FORUM CULTURA

La Città di Torino ad ottobre ha partecipato al forum svoltosi in modalità online. Più di 70 partecipanti da 50 città europee si sono incontrati per discutere sulle prospettive future associate all'attuale situazione, per uno scambio sulla resilienza nel settore della cultura e per condividere le iniziative sviluppate a livello locale.

Working Group Arte Pubblica

In seguito al lavoro svolto dal gruppo di lavoro sull'arte pubblica, che Torino ha fondato nel 2018 e che include circa 40 città, è stato ottenuto il finanziamento UE per il progetto LAIPS - Light & Art in Public Spaces, avente come capofila la rete LUCI e che coinvolge le Città di Torino, Oulu e Lione. Inoltre a luglio è stata organizzata una visita virtuale della Città di Monaco.

FORUM AFFARI SOCIALI

Working Group Inclusione delle Persone Rom

La Città di Torino ha partecipato al meeting online "Cities driving Roma inclusion in Europe: Learning from Berlin" durante il quale il Commissario Europeo per l'Uguaglianza Helena Dalli ha illustrato il nuovo Framework UE 2020-2030 per l'inclusione dei Rom che comprenderà 3 aree orizzontali - uguaglianza, inclusione e partecipazione - oltre ai 4 interventi settoriali su istruzione, occupazione, alloggi e salute. Le città europee avranno un ruolo preponderante nello sviluppo delle linee guida 2020-2030 e dovranno cercare di accrescere la partecipazione delle comunità Rom.

Sviluppo dell'economia
locale

Spazi pubblici
dinamici e aperti

Società
inclusive



Ambiente sano in cui
poter vivere
e spostarsi

Governi locali
pronti per il
futuro e per
le sfide globali



L'iniziativa Fast-Track Cities è una partnership globale tra città e municipalità di tutto il mondo e quattro partner principali: IAPAC (Associazione Internazionale di Operatori Specializzati nella cura dell'AIDS), UNAIDS (il Programma Congiunto delle Nazioni Unite per l'AIDS/HIV), UN-Habitat e la Città di Parigi.

Il 2 ottobre in Sala Rossa l'Assessore all'Integrazione, Politiche Giovanili e Pari Opportunità Marco Giusta ha firmato il protocollo internazionale della Dichiarazione di Parigi che ha **ufficializzato l'ingresso della Città di Torino nella rete.**

Firmando la Dichiarazione di Parigi le città si impegnano a raggiungere:

- 90-90-90 entro il 2020: 90% di persone con HIV che conoscono il proprio status; 90% delle persone che conoscono il proprio stato e sono in terapia antiretrovirale; 90% di persone in terapia che raggiungono la soppressione virale;
- 95-95-95 entro il 2030: 95% di persone con HIV che conoscono il proprio status; 95% delle persone che conoscono il proprio stato e sono in terapia antiretrovirale; 95% di persone in terapia che raggiungono la soppressione virale.

Obiettivo della rete è contrastare l'AIDS, riducendo lo stigma e le discriminazioni nei confronti di chi ha contratto il virus.



Food Wave - Empowering Urban Youth for Climate Action (2019-2022)

BJCEM, insieme alla Città di Torino, è partner del progetto Food Wave, con capofila il Comune di Milano, cofinanziato dal bando EuropeAid DEAR. L'obiettivo generale del progetto è che i cittadini dell'UE aumentino la conoscenza, la consapevolezza e l'impegno su modelli sostenibili di consumo e produzione alimentare per mitigare i cambiamenti climatici. BJCEM e Città di Torino nel mese di luglio hanno partecipato ad una riunione di coordinamento online con l'obiettivo di definire un calendario condiviso per inserire al meglio le attività previste dal progetto nel quadro della pianificazione di eventi locali e internazionali che Torino ha in programma nei prossimi mesi sul tema della sostenibilità alimentare. Il ruolo di BJCEM è incentrato sulla realizzazione di un contest di visual art dedicato all'alimentazione sostenibile e alla realizzazione di una mostra con le opere selezionate, che si terrà a Torino nel 2022.

Respond, react, evolve. Food for thought on new directions

Nel contesto dell'emergenza Covid-19, BJCEM ha raccolto delle riflessioni da parte di operatori culturali, artisti e curatori rispetto alla situazione di emergenza e alle prospettive future, tra cui Mercedes Giovino, Cristina Da Milano, Karsten Xuereb, Karen Venturini, Maja Ciric e Ana Diaz. In particolare, vista la collaborazione con la Città di Torino, è stato chiesto un contributo a Marco Giusta, Assessore all'Integrazione, Politiche Giovanili e Pari Opportunità. L'Assessore si è concentrato sulla situazione di emergenza che sta attraversando tutto il comparto culturale, provando a proporre idee e soluzioni per rafforzarne la sostenibilità.

BJCEM è stata fondata a Sarajevo nel 2001. L'associazione, alla quale aderiscono 52 membri da 18 Paesi, si occupa della promozione della **Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo**, organizzata ogni due anni in una diversa città. BJCEM offre opportunità di scambio, formazione, mobilità e dialogo interculturale ai giovani creatori supportando i loro processi creativi e la loro crescita umana e professionale. La Città di Torino è socio fondatore della rete e ne ospita la sede operativa.

Attività istituzionali 2020

- Assemblea Generale
- Consiglio di Direzione





Délice è una rete internazionale di città che si prefigge come obiettivo la promozione delle eccellenze culinarie e della buona gastronomia come motore di sviluppo economico, turistico e più in generale del benessere dei cittadini. Creata nel 2007 dalla Città di Lione, riunisce oggi 28 città da 4 continenti e propone una piattaforma di scambio e di incontro per l'implementazione di progetti ed iniziative legati al cibo e alla gastronomia.

Torino è membro della rete dal 2012.



PRINCIPALI ATTIVITÀ 2020

Nonostante l'impossibilità di organizzare il consueto incontro in presenza che avrebbe dovuto tenersi a Lione, la rete Délice è stata particolarmente attiva nel supportare in modalità virtuale i membri attraverso le seguenti azioni generali a cui la Città di Torino ha partecipato:

- l'organizzazione di **due incontri** a marzo per capire nell'immediato le misure intraprese dalle singole città per affrontare la crisi del settore turistico e ristorativo, e la successiva realizzazione di un **documento condiviso** in cui ogni città ha descritto nel dettaglio le prime azioni adottate;
- l'organizzazione del **meeting di Lione in modalità online** con 6 incontri nel mese di maggio, dove sono emerse le diverse strategie implementate per supportare la crisi del settore ristorativo in tempo di pandemia;
- l'organizzazione della **AGM in modalità virtuale a Mérida - Messico** a fine ottobre. Tema del meeting: "Analizzare le conseguenze della crisi causata dalla pandemia per le città gastronomiche".



BAGNA CAUDA
Hot sauce made of garlic, anchovies, olive oil and served with vegetables

GIANDUTTAS PRALINE

VITELLO TONNATO
Silverside beef with a sauce made of eggs, capers and anchovies

WHAT TO TASTE?

1200 Restaurants in the metropolis

9 Michelin starred restaurants

150 million Bottles produced by Martini & Rossi

34 Types of certified DOC wines produced in Torino metropolitan area

40% of the national chocolate production comes from Torino

DID YOU KNOW?

WHERE TO GO?

ONLY IN... TORINO

The Grissini breadsticks
were initially invented at the Court of Savoy

Porta Palazzo
The biggest open-air market in Europe

Bicerin
The traditional hot beverage made of chocolate, cream milk and coffee

FOOD EVENTS

TERRA MADRE SALONE DEL GUSTO
September → 5 days

MERENDA REALE
All year long → Every weekend



ECM è un'organizzazione no-profit che ha come obiettivo lo sviluppo e il miglioramento della competitività e delle performance turistiche delle principali città europee. La rete riunisce i professionisti che lavorano nei convention bureau, negli uffici del turismo e all'interno delle municipalità creando una piattaforma per lo scambio di buone prassi ed esperienze.

La Città di Torino è membro della rete dal 2019.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2020

La rete ha attivato una sezione online denominata **A New Tomorrow** dedicata all'impatto del Covid-19 e alle strategie da adottare. La sezione è stata arricchita di articoli, webinar e presentazioni realizzati da importanti attori del mondo del turismo. La Città di Torino ha partecipato ai numerosi appuntamenti calendarizzati.

È stata anche creata una **piattaforma** in cui ciascun ente del turismo ha potuto inserire in tempo reale i dati relativi all'andamento del turismo nella propria destinazione - Torino inclusa - rispetto all'andamento della pandemia.

Numerose sono state le riunioni virtuali periodiche dei gruppi tematici per avviare momenti di confronto tra le varie destinazioni: Research & Statistics, City Cards, TIC (Tourist Information Centres) e Digital Destinations & City Marketing. La Città di Torino è membro del gruppo **Research & Statistics** che si è riunito numerose volte per un confronto sull'impatto della pandemia e per verificare quali soluzioni adottare per affrontare la ripresa.

Torino ha inoltre realizzato il **City Tourism Monitor** relativo al primo trimestre 2020 contenente un'analisi previsionale sui flussi turistici delle destinazioni affiliate al network.



La **World Tourism Cities Federation** è la prima organizzazione turistica internazionale al mondo focalizzata sulle città. Fondata nel 2012 a Pechino e guidata dalla visione di "Better City Life through Tourism", WTFCF fornisce ai suoi membri servizi che coprono l'intera catena industriale del turismo.

La Città di Torino ha aderito nel 2015 e partecipa alla rete attraverso Turismo Torino e Provincia.

OBIETTIVI

- facilitare gli scambi e la cooperazione tra i membri
- diffondere l'esperienza dello sviluppo delle città turistiche
- promuovere prodotti e risorse turistiche
- contribuire allo sviluppo e alla prosperità dell'industria turistica mondiale

CONFERENZA MONDIALE SU COOPERAZIONE E SVILUPPO TURISTICO

Nonostante nel 2020 il turismo mondiale abbia avuto una battuta d'arresto senza precedenti a causa del Covid-19, nell'ambito della China International Fair for Trade in Services (CIFTIS) la rete WTFCF in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale del Turismo ha organizzato un importante forum per analizzare l'impatto della crisi sul turismo mondiale, per mettere a fattor comune le esperienze di ripartenza riflettendo sulle possibili azioni da mettere in atto per una ripresa del comparto turistico a livello globale. Al forum "Rebuilding World Tourism for Prosperity" hanno preso parte l'Assessore al Commercio, Lavoro e Turismo Alberto Sacco e rappresentanti di Turismo Torino e Provincia.



223 membri
148 Città
73 Paesi





GIORNATA MONDIALE DELLE CITTÀ EDUCATIVE

Ogni anno il 30 novembre la rete celebra la proclamazione della Carta delle Città Educative rinnovando l'impegno dei Sindaci delle città associate attraverso l'organizzazione di eventi. Lo slogan dell'edizione 2020 è stato "30 anni trasformando persone e città per un mondo migliore", un invito aperto alle città aderenti alla rete a condividere e celebrare quanto imparato in 30 anni di storia.

In occasione del 30esimo anniversario della rete è stato inoltre pubblicato il **nuovo Statuto**, frutto di una riflessione collettiva delle città aderenti, che ha introdotto nuovi temi come il genere e la sostenibilità, il digital divide e i big data, con un principio specifico dedicato alla salute e alla cura: nuovi approcci dovuti ai cambiamenti globali, urbani e sociali che le città e le persone che le abitano stanno affrontando.

marzo • Assemblea Generale

A seguito dell'emergenza Covid-19, l'incontro dell'Assemblea Generale previsto a Tampere (Finlandia) il 26 e 27 marzo si è svolto a distanza. L'Assemblea Generale ha avuto un tasso di partecipazione simile a quello delle precedenti edizioni, con 51 città. Da quest'esperienza l'Associazione ha appreso nuove modalità di lavoro, che avranno sicuramente un impatto in futuro, auspicabilmente con cambiamenti positivi che favoriscano contesti locali e soluzioni più umane.

2020, è ONLINE la nuova pagina dedicata alle Città Educative

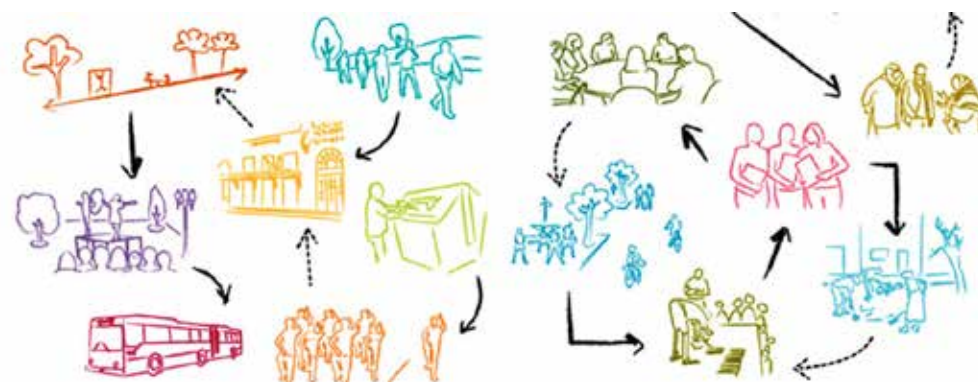
www.comune.torino.it/citedu/index.html dove è possibile trovare gli ultimi aggiornamenti sulle attività della rete.

Torino è co-fondatrice, con Barcellona e Rennes, dell'associazione senza scopo di lucro costituita come struttura permanente di collaborazione tra enti locali attorno al tema della **formazione e dell'istruzione**. La rete oggi conta più di **521 amministrazioni locali in 38 Paesi**.



giugno • Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo dell'AICE si è riunito - per la prima volta - in modalità online il 9 giugno per discutere delle future strategie da mettere in atto alla luce della crisi sanitaria globale. All'evento hanno partecipato rappresentanti di Barcellona, Cascais, Changwon, Granollers, Katowice, Lisbona, Morelia, Rennes, Rosario, Siviglia, Sorocaba, Tampere, Torino e Vitória.



PROGETTO TORINO CITTÀ EDUCATIVA

A seguito dell'adesione all'AICE, si è strutturato il progetto Torino Città Educativa, sostenuto da un patto di valori tra settore pubblico e privato. Il progetto esprime un programma di lavoro della città che diventa sempre più un sistema educativo. Al centro dell'attenzione viene messa la dimensione di crescita e di formazione dei cittadini, in particolare dei più piccoli, in modo da favorire l'interazione di una pluralità di soggetti, ciascuno dei quali ha una valenza e una responsabilità educativa: istituzioni, associazioni, gruppi operanti nel contesto urbano.

La Città Educativa favorisce il cammino di tutte le agenzie che si occupano di educazione, la famiglia, la scuola, gli altri ambienti nei quali bambini, ragazzi, giovani vivono perché si confrontino, arricchiscano il loro patrimonio di esperienze e conoscenze, siano sempre più adeguati ai loro compiti.

In tale ottica valuta tutte le proposte di sviluppo del territorio cittadino, dalla gestione dello spazio urbano alla rete commerciale, dal verde all'ordine pubblico. Al progetto, fondato su un Documento Istitutivo, aderiscono associazioni, cooperative, enti che, mediante i loro iscritti, partecipano a diversi gruppi di lavoro.

L'Amministrazione si propone come raccordo offrendo uno spazio comune per sostenere e facilitare il confronto e l'incontro.

RETE MONDIALE UNESCO DELLE CITTÀ EDUCATIVE

uil.unesco.org/lifelong-learning/learning-cities



La rete è stata costituita dall'UNESCO Institute for Lifelong Learning per favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze nel campo del diritto all'istruzione e della formazione permanente e per rendere le città più inclusive, sicure, resilienti e sostenibili.

La Città di Torino ha aderito alla rete nel 2016.

La rete delle Città Educative italiane e il Coordinamento Nazionale

Come ideale prosecuzione del primo incontro delle tre città italiane riconosciute Learning City dall'UNESCO (Torino, Fermo e Palermo), a giugno sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri e del Segretario Generale della Commissione Italiana per l'UNESCO si è svolto un secondo meeting che si è concluso con la volontà di costituire un Coordinamento Nazionale delle Città Educative italiane, aperto anche al contributo delle altre reti UNESCO interessate al binomio formazione e cultura, in particolare quelle delle Città Creative UNESCO.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2020

marzo • Webinar

Partecipazione al webinar "UNESCO learning cities and responses to Covid-19" incentrato sulle misure adottate dai Paesi più duramente colpiti dal Covid-19 in relazione all'impatto sul sistema sanitario ed educativo.

aprile • Tavolo regionale dei riconoscimenti UNESCO

Tramite la Fondazione Links (Cattedra UNESCO della Regione Piemonte) è stato esteso a Torino UNESCO Learning City l'invito a partecipare al tavolo che raccoglie tutti i riconoscimenti UNESCO regionali, tra cui Torino UNESCO Creative City.



maggio • Candidatura di Torino al Learning City Award 2021

È stato avviato il percorso di candidatura della Città al Learning City Award UNESCO che verrà assegnato nel 2021 alle città che hanno realizzato significativi progressi nella promozione di politiche educative e di formazione permanente e continua accessibile a tutti i cittadini.

Il Dossier di candidatura nasce dalla struttura dell'Agenda Torino 2030 per delineare un piano d'azione di Torino Learning City 2030, riprendendo e ampliando in chiave educational i quattro ambiti tematici di riferimento scelti come assi di sviluppo della Torino futura, una città partecipata, dinamica, vivibile, solidale.

settembre • Relazione al webinar promosso da GNLC/PASCAL

Partecipazione con un intervento al webinar: "The challenge of developing the role of TVET, business learning, and entrepreneurship in learning cities".

L'AGENDA ONU E GLI OBIETTIVI PER LE CITTÀ EDUCATIVE

OBIETTIVO 4:

garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

OBIETTIVO 11:

rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.



Le CITTÀ EDUCATIVE promuovono

- L'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita
- L'apprendimento inclusivo formale e informale
- La qualità e l'eccellenza nell'istruzione
- La rivitalizzazione dell'apprendimento nelle famiglie e nelle comunità
- L'apprendimento efficace per e nel mondo del lavoro
- L'uso diffuso delle moderne tecnologie d'apprendimento

INNOVAZIONE E PROGETTI EUROPEI



INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE: TORINO CITY LAB E TORINO SOCIAL IMPACT



TORINO CITY LAB

La politica di innovazione della Città di Torino ha subito negli ultimi anni una forte accelerazione soprattutto dal momento in cui si è deciso di evolvere il modello di riferimento denominato **Torino Living Lab** nell'attuale e più completo modello **Torino City Lab**.

City Lab è un modello di innovazione aperta e inclusiva che prevede una spinta al futuro che deriva dalla collaborazione pubblico-privata e dalla creazione di un solido ecosistema dell'innovazione "glocale", globale e locale insieme. Con l'ambizioso obiettivo di posizionare Torino come uno dei nodi internazionali dell'innovazione e delle tecnologie emergenti, l'Amministrazione ha coniugato le esigenze di matrice urbana con le dinamiche europee e mondiali delle tecnologie esponenziali, che costituiscono presente e futuro delle smart city e del loro rapporto con cittadini e imprese del territorio.

Torino City Lab (TCL) è l'iniziativa promossa a partire dal 2018 dalla Città di Torino e sostenuta da un ampio partenariato locale multi-attore volta a supportare le imprese in attività di co-sviluppo e testing di soluzioni innovative di frontiera in condizioni reali sul territorio cittadino in risposta a sfide urbane.

Ad oggi, ha accolto e supportato circa 35 progetti di sperimentazione nell'ambito dell'Open Lab e sono attivi **3 laboratori tematici: Lab lot/Iod; Lab Circular&Sharing Economy; Edu.Lab**. Offre inoltre 2 aree di stress test, il DoraLab per il testing di droni outdoor nell'area del Parco Dora e il **Circuito Smart Road** per la sperimentazione di veicoli a guida autonoma.

TCL è supportato da una rete di circa 60 partner rappresentativi degli ambiti Corporate, Local Utilities, R&D, Venture Capital, International Scaling e rappresenta la principale iniziativa di supporto all'innovazione urbana, sempre più aperta a scambi internazionali volti a promuovere canali privilegiati di comunicazione fra ecosistemi dell'innovazione.



PARTNER INTERNAZIONALI

Sharjah Research, Technology and Innovation Park (SRTI Park), OurCrowd, European Network of Living Labs (ENoLL), Endeavor, META Group, Cisco, Intel, Opunno, STMicroelectronics, Skypersonic

European
Network of
Living Labs

Tramite Torino City Lab la Città di Torino partecipa anche attivamente ad **EnoLL - European Network of Living Labs**, rete creata nel 2006 e che oggi raccoglie oltre 130 Living Lab attivi in tutto il mondo

TORINO CITY ♥

Campagna di solidarietà
e di innovazione aperta
per i cittadini e le imprese



L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla campagna di solidarietà e innovazione aperta **Torino City Love** che ha catalizzato risorse e progettualità innovative dall'Italia e dall'estero per rispondere alle sfide sociali del territorio nel periodo della prima fase emergenziale legata al Covid-19. Questa iniziativa ha fatto conoscere Torino City Lab a livello europeo, rafforzando gli aspetti valoriali e di impatto sociale dell'iniziativa. Con il progetto Torino City Love la città si è posizionata, unica in Italia, tra le finaliste degli World Smart City Award 2020 nella categoria "Covid-19 Innovation Award" nell'ambito del prestigioso evento internazionale "Smart City Live 2020" organizzato dalla città di Barcellona.

Living Lab Project Award

Importante riconoscimento ottenuto per il progetto Torino City Love, tra i vincitori del contest europeo fra Living Lab indetto dalla rete ENoLL - European Network of Living Labs.

Torino Reshoring

Il 6 novembre la Città di Torino ha presentato ufficialmente il progetto Torino Reshoring, che mira a creare un programma di avvicinamento per aziende italo/estere con focus R&D, a partire dai verticali di maggior interesse per il territorio nel contesto e in linea con i meccanismi di partecipazione di Torino City Lab. Il primo anno il focus territoriale sarà il Nord America, in collaborazione con la Camera di Commercio di Detroit e New York, e gli ambiti settoriali prioritari individuati saranno l'industria 4.0, la mobilità terrestre e aerea, la salute, il food e l'agritech, il patrimonio culturale e il turismo.

La Città di Torino ha consolidato la presenza nell'ambito di reti internazionali legate allo sviluppo del 5G, in particolare:

5GAA - 5G Automotive Association - organizzazione globale intersettoriale che conta oltre 130 membri. Torino è uno dei pochi enti pubblici ad aver aderito alla rete.

5GPPP - 5G Public Private Partnership - iniziativa congiunta tra Commissione Europea e industria europea delle TIC. Torino vi aderisce dal 2019 per promuovere la sperimentazione responsabile di soluzioni urbane abilitate dal 5G nell'ambito dei progetti europei H2020.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partnership con l'Agenzia Spaziale Europea e l'Agenzia Spaziale Italiana per ospitare a Torino attività di testing di soluzioni innovative abilitate dal 5G e dalle tecnologie satellitari. Nel 2020 sono state inoltre lanciate due "call for proposal", una sul tema del patrimonio culturale e l'altra nell'ambito delle forze dell'ordine e in risposta alle emergenze.

Partnership con Techstars - uno fra i primi acceleratori di startup al mondo, fondato in America nel 2006. Grazie al partner di TCL Intesa Sanpaolo Innovation Center, Torino City Lab collaborerà per il triennio 2020-2022 con Techstars, ospitando e facilitando attività di testing di startup innovative in ambito smart city provenienti da tutto il mondo.

Israel Innovation National Authority, Protocollo di Intesa che prevede finanziamenti per imprese israeliane per attività di internazionalizzazione a Torino.



TORINO SOCIAL IMPACT

Torino Social Innovation è il programma della Città di Torino per sostenere la nascita di imprese in grado di rispondere a bisogni sociali emergenti in campi diversi, dall'educazione al lavoro, dalla mobilità alla qualità della vita, dalla salute all'inclusione sociale, e per trasformare idee innovative in servizi, prodotti, soluzioni in grado di creare al tempo stesso valore economico e valore sociale per il territorio e la comunità. Il programma è supportato da un ampio ecosistema di partner pubblici e privati che riunisce diverse competenze ed esperienze per creare sinergie, aumentare l'impatto e la capacità di intervento e costruire occasioni di dialogo per diffondere la cultura dell'innovazione sociale.

Torino Social Innovation confluisce in **Torino Social Impact**, una piattaforma aperta a cui hanno aderito oltre ottanta tra imprese, istituzioni, operatori finanziari e soggetti del terzo settore sottoscrivendo un Memorandum of Understanding finalizzato a mettere a fattor comune idee, esperienze, progetti e risorse per catalizzare ed attrarre forme di imprenditorialità che, sfruttando le nuove opportunità tecnologiche, ambiscono a risolvere problemi sociali emergenti attraverso modelli di impresa economicamente sostenibili.

OBIETTIVI

- Promuovere la cultura dell'innovazione sociale
- Supportare processi di creazione di comunità creative
- Sostenere lo sviluppo di nuove forme di economia collaborativa
- Facilitare lo sviluppo di progetti imprenditoriali per un'economia di mercato più dinamica, inclusiva e sostenibile



INNOVAZIONE SOCIALE: PROGETTI PRINCIPALI

Torino Social Factory

Iniziativa nata per supportare progetti di innovazione sociale promossi dal terzo settore capaci di includere la società civile e di innescare processi di rigenerazione urbana in aree periferiche ad elevata criticità socio-economica. Torino Social Factory sostiene lo sviluppo di idee di imprenditorialità sociale attraverso un percorso di accompagnamento e un sostegno finanziario per trasformare le idee in servizi, prodotti e soluzioni capaci di creare valore economico per il territorio e la comunità, generare impatti positivi in tema di lotta alle nuove povertà, alla vulnerabilità sociale e alla disoccupazione e favorire l'integrazione culturale e la coesione sociale.

torinosocialfactory.it

Homes4All

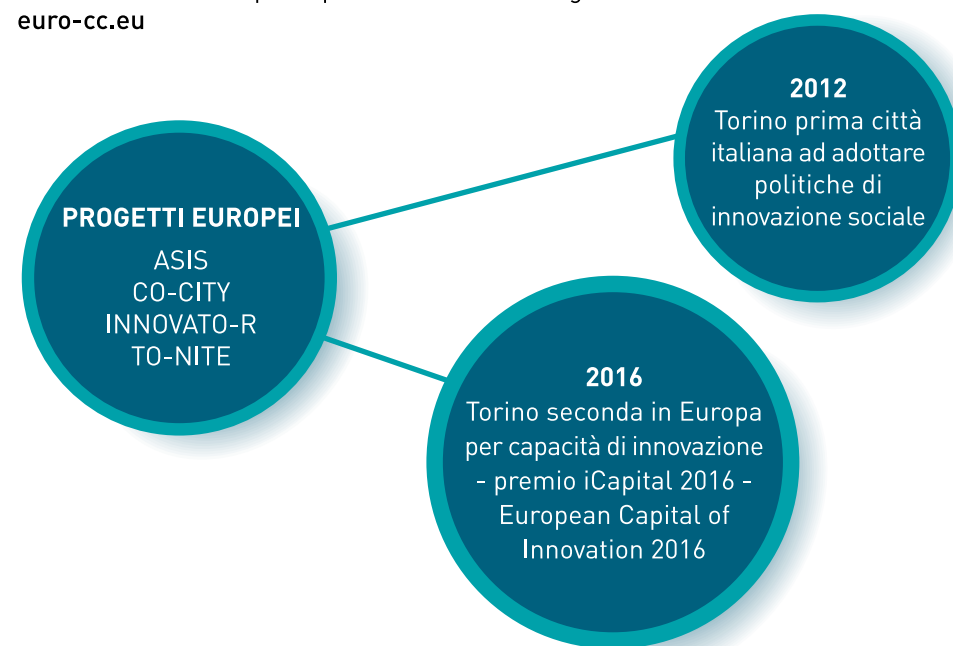
Homes4All - a Torino il diritto all'abitazione si innova - è un progetto di finanza di impatto per **affrontare l'emergenza abitativa**. Promuove una strategia di housing innovativa attraverso l'individuazione di blocchi di proprietà, liberi o occupati, di diversa provenienza da affidare alla gestione di una startup. La società procede, in caso di alloggi vuoti, a ristrutturare, valorizzare o mettere a disposizione dei canali dell'affitto sociale e, in caso di alloggi occupati, a supportare gli inquilini in caso di situazioni debitorie. Il progetto si concentra inoltre sulla promozione di meccanismi partecipativi, collaborativi e inclusivi di abitazione che trova nell'ecosistema di Torino Social Impact il contesto ottimale di sviluppo.

www.homes4all.it

European Crowdfunding Center

Dopo le esperienze progettuali in altre città italiane, l'European Crowdfunding Center ha aperto la propria sede ad Open Incet - Innovation Center Torino. Il progetto torinese intende favorire la generazione, lo sviluppo, il testing e la realizzazione di **progetti innovativi ad alto impatto sociale** offrendo supporto agli attori che operano nel terzo settore nel costruire campagne di crowdfunding. Attraverso la "Social Crowdfunding Academy" il Centro offre un servizio di accompagnamento e supporto alle organizzazioni no profit con seminari e workshop nelle diverse fasi di realizzazione di una campagna di crowdfunding. Alla seconda edizione dell'Academy sono stati presentati 90 progetti, di cui 12 selezionati per il percorso di mentoring.

euro-cc.eu



gennaio • Harvard CIO Summit di Boston

L'Assessore all'Innovazione Marco Pironti ha partecipato all'Harvard CIO Summit insieme ad un network di città americane ed europee che si sono confrontate sul ruolo del Chief Innovation Officer della città su temi attuali come la cyber security.

febbraio • MuniWorld di Tel Aviv

L'Assessore all'Innovazione Marco Pironti ha preso parte al MuniWorld di Tel Aviv per scoprire buone pratiche sul tema smart city e per incontrare altre municipalità virtuose dell'area mediorientale.

In questa occasione è stato accelerato l'accordo con STMicroelectronics, progetto che vedrà Torino città ospitante dell'acceleratore per imprese innovative St-Up e del POC.

settembre • Openlivinglab Days Conference

La Città di Torino ha partecipato alla conferenza online presentando **Torino City Love**, l'iniziativa di solidarietà e di innovazione aperta avviata da Torino City Lab che ha messo a disposizione più di novanta tra risorse, azioni e competenze a supporto di cittadini, imprese, enti e scuole per affrontare i disagi e le difficoltà dell'emergenza Covid-19.

settembre • Next Generation Internet Policy Summit

Il Summit fa parte del programma Next Generation Internet - NGI, l'iniziativa di punta della Commissione Europea per costruire una rete Internet del futuro più democratica, inclusiva e resiliente. Riunendo una coalizione di Internet "changemaker" NGI Internet Policy Summit ha delineato una ambiziosa visione europea per l'internet del futuro ed ha esplorato gli interventi politici e le soluzioni tecniche che possono aiutare a raggiungerlo. **Torino City Lab** ha partecipato alla conferenza "Digital transformation in the public sector: challenge based public private partnership and cooperation" presentandosi come caso di studio ed esempio di innovazione all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

ottobre • UNESCO City of Design Subnetwork Meeting 2020

Partecipazione di Torino City Lab alla discussione sulle smart city durante l'incontro avvenuto in modalità online.

ottobre • Innovation Forum di Nantes

La rete EUROCITIES e la Città di Nantes hanno organizzato l'evento digitale sul tema dell'innovazione in tempo di crisi. La Città di Torino ha preso parte al workshop "European Urban Labs to boost innovation in cities" nel quale ha condiviso il proprio modello di urban lab: **Torino City Lab**.

ottobre • Settimana Europea delle Regioni e delle Città

La Commissione Europea e il Comitato delle Regioni hanno organizzato la diciottesima edizione della Settimana Europea delle Regioni e delle Città, il più importante evento dedicato alla politica regionale in Europa. L'Assessore all'Innovazione Marco Pironti ha partecipato all'evento con un intervento nella sessione online "Shifting narratives in public innovation", dedicata al progetto Innovato-R.

RIT DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Il Reparto Investigazioni Tecnologiche (RIT), parte importante del Settore Sicurezza Urbana della Polizia Municipale, è all'avanguardia nell'utilizzo dell'innovazione e della ricerca per attività investigative e forensi. Negli ultimi anni l'uso di tecnologie altamente innovative ha permesso al RIT di consolidare le proprie competenze e conoscenze, in particolar modo per garantire la sicurezza degli spazi urbani. Per ottimizzare le proprie capacità, il RIT lavora in stretta collaborazione con l'Assessorato all'Innovazione e con le Relazioni Internazionali della Città.

Il reparto ha inoltre istituito al suo interno un'unità dedicata ai progetti europei e alle relazioni internazionali per ampliare le opportunità di cooperazione con partner europei e non.

In particolare ha preso parte a progetti finanziati dalla Commissione Europea in materia di sicurezza, governance e tecnologie IA partecipando attivamente all'implementazione di diversi progetti H2020 e EuropeAid e condividendo il proprio know-how con le forze dell'ordine di altre città europee.

Il RIT sperimenta nuove tecnologie per

- contrastare la radicalizzazione violenta
- garantire maggiore sicurezza negli spazi pubblici urbani
- combattere il cyber bullismo
- gestire grandi eventi

PROGETTI EUROPEI

ICARUS
PACTESUR
PROGIREG
ROCK
TO-NITE
TRIVALENT
5G-TOURS

gennaio • Evento CISCO live a Barcellona

Partecipazione all'evento CISCO Cyber-Security durante il quale sono state presentate le attività di cyber-sicurezza portate avanti dalla Città di Torino e sono state realizzate attività di formazione in tema IA e cyber security.

gennaio • DronEUnit network

La Città di Torino in collaborazione con l'Associazione SAFE ha creato la rete DronEUnit che riunisce 17 partner fra cui le Città di Berlino, Stoccolma, Glasgow, Madrid e la Generalitat de Catalunya per la condivisione di conoscenze ed esperienze sui droni e lo sviluppo di nuove tecnologie.

maggio • Pilotaggio transoceanico di droni

Uno dei piloti della Drone Unit della Polizia Locale della Città di Torino ha pilotato dal proprio laboratorio torinese un drone che si trovava all'interno di un edificio nello Stato del Michigan, Stati Uniti. Presenti in diretta live la Sindaca Chiara Appendino, l'Assessore all'Innovazione Marco Pironti, il Governatore del Michigan, le autorità aeronautiche americane FFAA, ENAC e il Politecnico di Torino. Si tratta del primo evento in Europa ad implementare questo tipo di volo per scopi civili.

settembre • Turin Air Mobility Innovation Academy

Creazione della rete internazionale Turin Air Mobility Innovation Academy con l'obiettivo di introdurre i temi della cyber-sicurezza e dell'intelligenza artificiale nella tecnologia usata per i droni. Alla rete partecipano ITC-ILO, Leonardo, l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, le Città di Riga, Madrid, Nizza e le regioni della Galizia e della Catalogna.

ottobre • Beyond Walls - Oltre i Muri

Collaborazione con l'artista franco-svizzero SAYPE per la realizzazione del progetto di Land Art "Beyond Walls - Oltre i Muri" per il buon successo del quale il RIT ha facilitato la collaborazione tra le autorità aeronautiche italiana, francese e svizzera.



PROGETTI EUROPEI

ASIS • Interreg Alpine space

CWC • Interreg Central Europe

MOLOC • Interreg Europe

INNOVATO-R • Urbact III

SCAMBI GIOVANILI • Erasmus+
CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ • Erasmus+

CONNECTION • FAMI
VALUES • FAMI
YOUNG IN&UP • FAMI

PACTESUR • Fondo Sicurezza Interna

CONEXUS • Horizon 2020
CO3 • Horizon 2020
GO-EASY • Horizon 2020
HANDSHAKE • Horizon 2020
HARMONY • Horizon 2020
ICARUS • Horizon 2020
INCIT-EV • Horizon 2020
LEA • Horizon 2020
MONICA • Horizon 2020
PROGIREG • Horizon 2020
ROCK • Horizon 2020
STEVE • Horizon 2020
SUITS • Horizon 2020
TINNGO • Horizon 2020
TRIVALENT • Horizon 2020
5G-EVE • Horizon 2020
5G-TOURS • Horizon 2020

CO-CITY • UIA
TO-NITE • UIA

IL NOSTRO GRAJEWO • Programma Conoscenza, Educazione e Sviluppo

CITY-TO-CITY PAIRINGS • IUC International Urban Cooperation

CONEXUS • CO-producing Nature-based solutions and restored Ecosystems: transdisciplinary neXus for Urban Sustainability



IL PROGETTO • 2020 - 2024

CONEXUS coprodurrà, strutturerà e promuoverà l'accesso alle conoscenze condivise e necessarie a sostenere le città e le comunità nella realizzazione di soluzioni basate sulla natura (NBS) e il ripristino degli ecosistemi urbani per promuovere i necessari cambiamenti nelle politiche e nelle pratiche urbane dei paesi UE e dell'America Latina (CELAC). La costruzione di comunità di apprendimento (life-lab) permetterà di realizzare interventi pilota per migliorare la vivibilità delle città coinvolte, contribuendo a costruire una cultura diffusa del verde (NBT - Nature Based Thinking) e degli effetti positivi che la natura può avere nelle città, anche in un'ottica di contrasto alle vulnerabilità climatiche in ambito urbano (isole di calore e inondazioni).

PERCHÉ TORINO

La Città di Torino ha recentemente approvato il Piano di Resilienza Climatica, che individua problematiche, strategie ed attività volte a contrastare il cambiamento climatico. È inoltre in corso di approvazione il Piano delle Infrastrutture verdi, teso a valorizzare tutte le componenti naturali della città. Tale documentazione non solo rappresenta uno dei punti di riferimento per il progetto ma ne costituirà il contributo teorico e pratico della Città di Torino.

LE AZIONI CONEXUS

Il Life-Lab che verrà realizzato a Torino produrrà interventi su scala micro NBS in collaborazione con stakeholder e cittadini. L'obiettivo è sviluppare micro aree verdi multifunzionali, individuando nuove opportunità di retrofit di aree pubbliche precedentemente dedicate alla raccolta dei rifiuti in strada, istituendo sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS), aumentando la biodiversità e migliorando la salute e il benessere. Il progetto pilota testerà il design di ultima generazione con approcci che combinano i servizi di gestione dell'ombreggiamento e delle acque piovane e l'integrazione con arredi urbani.

I NUMERI DI CONEXUS

- 33 partner
- 15 Paesi
- 7 Life-Lab: Torino, Barcellona, Lisbona, Santiago del Cile, Buenos Aires, Bogotà e San Paolo
- 1 azione pilota a Torino
- 5 milioni di euro finanziati da Horizon 2020

CONNECTION • CONNEcting Cities Towards Integration action



www.integratingcities.eu/integrating-cities/projects/connection

IL PROGETTO • 2020 - 2022

CONNECTION è una rete guidata da EUROCITIES che unisce le principali città europee al fine di promuovere l'apprendimento transnazionale e l'implementazione di politiche di integrazione e inclusione di cittadini migranti. Le città che vi prendono parte hanno l'obiettivo di scambiarsi buone pratiche e sviluppare linee guida d'indirizzo su quattro temi chiave:

- A. Come sviluppare un approccio strategico all'integrazione, partecipazione e inclusione?
- B. Come costruire una dimensione di genere nelle politiche di integrazione?
- C. Come costruire percorsi verso l'occupazione per i migranti?
- D. Come progettare sportelli unici quale risposta condivisa alle esigenze di integrazione?

PERCHÉ TORINO

Torino è stata coinvolta sul primo tema (COP1 - approccio strategico all'integrazione, partecipazione e inclusione di cittadini migranti) come modello per la sua esperienza di città interculturale, di gestione di progetti rivolti a richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati (Sprar-Siproimi) e di coordinamento di tavoli di lavoro con le associazioni di comunità straniere residenti sul territorio. La Città di Torino ha un ruolo di mentore nei confronti di tre comuni individuati da ANCI Piemonte (Cuneo, Settimo Torinese e Asti) che verranno supportati nella stesura di un piano d'azione con l'obiettivo di mettere a punto nuove strategie di integrazione.

LE AZIONI CONNECTION

- Workshop tematici: visite tra i membri della comunità di pratica al fine di osservare come buone pratiche e strategie politiche vengono concretamente attuate
- Staff exchange: 2 momenti di confronto tra il personale della Città di Torino e dei tre comuni individuati da ANCI Piemonte, con l'obiettivo di generare idee, esaminare i meccanismi delle diverse politiche di integrazione esistenti e implementarne di nuove
- How-to-guide: realizzazione di una guida pratica relativa alle politiche di integrazione basate su standard europei condivisi

I NUMERI DI CONNECTION

- 22 città
- 12 Paesi
- 4 temi di approfondimento
- 7 città supportate nella creazione di 7 nuove politiche e servizi per immigrati
- 1,8 milioni di euro finanziati da FAMI





IL PROGETTO • 2018 - 2021

La Città di Torino, in qualità di capofila del progetto, ha l'obiettivo di trasferire la pratica dell'iniziativa InnoVaTO - sperimentata nel 2014 - ad altre amministrazioni pubbliche delle città partner di progetto (Porto, Rotterdam, Gran Métropole di Parigi, Cluj-Napoca, Murcia, Veszprem) e di rilanciare una nuova edizione nel contesto torinese.

L'iniziativa InnoVaTO consisteva in una competizione collaborativa/cooperativa tra dipendenti della Città per stimolare lo sviluppo di progetti innovativi in grado di contribuire a migliorare le performance dell'Amministrazione Comunale attraverso la riduzione degli sprechi e/o la valorizzazione delle risorse.

Ciascun partner europeo coinvolto ha messo in atto una fase di testing secondo gli strumenti disponibili e adattando il progetto al proprio contesto ed ambiente organizzativo.

La Città di Torino ha focalizzato la propria azione sull'implementazione delle proposte progettuali, l'aspetto più difficoltoso della prima edizione di InnoVaTO, concentrando l'attenzione su alcuni specifici elementi utili a facilitare la realizzazione del progetto.

PERCHÉ TORINO

L'iniziativa è stata riconosciuta come best practice a livello europeo, ed è confluita nel progetto che vede la Città di Torino capofila con l'obiettivo di trasferire la pratica dell'iniziativa InnoVaTO ad altre sei amministrazioni e di rilanciare una nuova edizione nel contesto torinese.

LE AZIONI INNOVATO-R

- Trasferire la buona pratica di InnoVaTO ad altri 6 contesti locali
- Implementare un'edizione rivisitata della prima iniziativa con l'obiettivo di implementare alcuni dei progetti selezionati
- Creare una comunità di innovatori all'interno dell'Amministrazione Comunale
- Presentare i risultati di progetto attraverso la piattaforma Exposure e durante il meeting finale a maggio 2021

I NUMERI A LIVELLO LOCALE

- 500 dipendenti della Città coinvolti
- 1 call to action rivolta ai funzionari
- 5 progetti selezionati
- 44 candidature pervenute
- 5 progetti implementati attraverso un'assistenza tecnica specializzata
- 574.530 euro di budget finanziati dal Programma Urbact III, di cui 177.105 alla Città di Torino





IL PROGETTO • 2017 - 2020

Nel corso degli ultimi tre anni, il progetto MONICA - Management Of Networked of IoT Wearables - Very Large Scale Demonstration of Cultural & Security Applications ha dimostrato come le città possono utilizzare le tecnologie Internet degli Oggetti (IoT) per supportare la gestione della sicurezza e gli aspetti relativi a suono e rumore nel corso di grandi eventi che si svolgono in contesti urbani. Le soluzioni proposte sono state dimostrate in sei grandi città europee: Copenaghen, Bonn, Amburgo, Leeds, Lione e Torino. MONICA ha dimostrato l'efficacia di un ecosistema IoT su larga scala capace di gestire una moltitudine di dispositivi, sensori, reti e dati eterogenei integrati in una piattaforma cloud interoperabile. Applicazioni innovative includono la predisposizione di zone sonore nei concerti all'aperto per la mitigazione del rumore e misure di sicurezza per migliorare l'informazione e la gestione delle folle. I siti pilota hanno scelto le applicazioni - braccialetti, occhiali smart, videocamere, altoparlanti e telefoni cellulari - in base al proprio contesto, testandole in occasione di concerti, festival e manifestazioni sportive. Le soluzioni proposte e testate da MONICA sono inoltre disponibili online per incentivare la replicabilità in altri contesti.

PERCHÉ TORINO

Torino è stata coinvolta su due siti dimostratori molto diversi tra loro: la movida nel quartiere di San Salvario e il KappaFuturFestival, un evento di musica elettronica che si svolge ogni anno a luglio nel contesto urbano di Parco Dora. Entrambi gli eventi comportano per la Città importanti ripercussioni dal punto di vista della gestione del rumore per i residenti e della sicurezza.

LE AZIONI MONICA

- Monitoraggio congiunto della folla e dei livelli di rumore, soprattutto attraverso sistemi di video analisi e fonometri
- Test di nuovi protocolli di monitoraggio del rumore e sviluppo di un piano di azione per la riduzione del rumore negli spazi pubblici
- Realizzazione di campagne di comunicazione per sensibilizzare al rispetto dei residenti, attraverso strategie che includono empatia, divertimento, gioco e arte di strada
- Organizzazione dell'Hackathon Urban Spaces e selezione di idee innovative per lo sviluppo di un modello di business per la gestione della movida

I NUMERI DI MONICA

- 29 partner
- 9 Paesi
- 6 siti pilota
- 15 milioni di euro finanziati da Horizon 2020





IL PROGETTO • 2020 - 2023

Il consorzio del progetto è coordinato da Renault Group e coinvolge 33 partner, di cui 3 OEM - Original Equipment Manufacturer, 6 fornitori di tecnologie di ricarica, 5 autorità pubbliche (tra cui la Città di Torino) e 16 tra aziende ed enti che si occupano di sviluppare servizi ICT e di monitoraggio del comportamento di utenti che hanno scelto la mobilità elettrica per i propri spostamenti. I partner di progetto, provenienti da Olanda, Francia, Italia, Spagna ed Estonia, svilupperanno un set innovativo di infrastrutture di ricarica, tecnologie e modelli di business associati, pronti a migliorare l'esperienza degli utenti EV con l'obiettivo finale di promuovere la quota di mercato dei veicoli elettrici nell'UE. Sono 5 le città che accoglieranno i sette casi studio in contesto urbano, periurbano ed extraurbano, focalizzati sull'innovazione delle soluzioni di tariffazione e sulla loro integrazione nelle esistenti infrastrutture di trasporto.

PERCHÉ TORINO

Torino è stata coinvolta in questo progetto in quanto considerata una delle capitali dell'auto a livello europeo e pertanto luogo ideale dove testare azioni pilota per sviluppare modelli di mobilità automobilistica elettrica.

OBIETTIVI DI INCIT-EV

- Approfondire quali sono le aspettative degli utenti rispetto all'adozione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici
- Progettare un insieme di soluzioni di ricarica innovative nelle aree urbane, periurbane ed extraurbane
- Sviluppare una piattaforma che integri un sistema di supporto decisionale per la pianificazione della mobilità e una serie di applicazioni per migliorare la ricarica dei veicoli elettrici e l'esperienza di guida degli utenti
- Condurre una campagna dimostrativa nelle cinque città dove saranno sviluppati i sette casi studio e convalidare la piattaforma INCIT-EV
- Promuovere investimenti relativi alle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici attraverso modelli di business
- Pianificare nuove infrastrutture di ricarica adattate alle aspettative degli utenti, promuovendole attraverso campagne di comunicazione

I NUMERI DI INCIT-EV

- 33 partner
- 5 Paesi
- 7 casi studio
- 15 milioni di euro finanziati da Horizon 2020



IL PROGETTO • 2019 - 2021

PACTESUR mira a rafforzare le capacità di città e attori locali nel campo della sicurezza degli spazi pubblici urbani, in particolare rispetto alle minacce terroristiche. Attraverso un approccio dal basso verso l'alto, il progetto prevede l'interazione e la partecipazione di amministratori locali, forze di polizia, esperti di sicurezza urbana, urbanisti, sviluppatori IT e formatori al fine di definire nuove politiche locali europee per la protezione degli spazi pubblici. PACTESUR coinvolge 3 città faro (Nizza, Torino, Liegi), impegnate a rafforzare la cooperazione in questo campo e a sviluppare strategie convergenti sulla sicurezza urbana, ANCI Piemonte e altre 11 città europee, coinvolte nel progetto grazie alla rete EFUS (Forum Europeo per la Sicurezza Urbana).

PERCHÉ TORINO

La Città di Torino è stata coinvolta in quanto modello di innovazione tecnologica applicata a nuovi sistemi di sicurezza urbana tramite, ad esempio, Internet of Things (IoT) che fornisce alla città dati rilevanti in tempo reale e consente la creazione di servizi e applicazioni innovativi digitali utilizzati dalla Polizia Locale a tutela della comunità.

LE AZIONI PACTESUR

- Allestimento di siti dimostratori locali, attrezzati per prevenire e rispondere in modo tempestivo alle minacce terroristiche pur preservando l'ambiente urbano
- Svolgimento di programmi di formazione transnazionale per operatori locali della sicurezza
- Elaborazione di standard comuni, protocolli di risposta e regolamenti
- Contributo nella definizione di un quadro ben strutturato che aiuti città e polizie locali a proteggere al meglio gli spazi pubblici più vulnerabili e i propri cittadini

I NUMERI DI PACTESUR

- 6 partner
- 11 città europee
- 2,9 milioni di euro finanziati dal Fondo europeo per la Sicurezza Interna - Polizia



PROGIREG • Productive Green Infrastructure for Post-industrial Urban Regeneration

progireg.eu



IL PROGETTO • 2018 - 2023

ProGireg ha l'obiettivo di riconvertire aree post industriali, sviluppando, testando ed implementando soluzioni basate sulla natura. All'interno di Living Lab, cioè contesti aperti di ricerca sul campo e nella vita quotidiana, scienziati, ricercatori, educatori lavorano insieme ai cittadini di ogni età per creare, provare e migliorare soluzioni per rigenerare le Città. ProGireg coinvolge insieme a Torino le città di Dortmund (Germania) e Zagabria (Croazia) - oltre alla città cinese di Ningbo - che intendono sfruttare nel migliore dei modi il potenziale di aree post-industriali, con una forte propensione al verde e alla natura, anche in relazione ai cambiamenti climatici. Le Città di Cascais (Portogallo), Cluj-Napoca (Romania), Pireo (Grecia) e Zenica (Bosnia ed Erzegovina) sono impegnate a replicare le soluzioni basate sulla natura e seguono da vicino i progressi nei Living Lab.

PERCHÉ TORINO

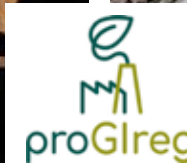
Torino, nello specifico con il quartiere Mirafiori Sud, è la città italiana considerata all'avanguardia nella sperimentazione della rigenerazione urbana e per questo motivo è stata inserita nel gruppo delle città leader (FRC - front runner cities). Inoltre ProGireg è strettamente integrato ad altre progettualità in corso, per quanto riguarda le politiche per la rigenerazione urbana e innovazione sociale, che pongono la partecipazione attiva dei cittadini al centro della progettazione del territorio.

LE AZIONI PROGIREG

A Mirafiori, un parco di orti a uso dei cittadini verrà utilizzato per le attività legate all'agricoltura sociale. Verranno realizzati orti didattici nelle scuole. Sono inoltre previsti interventi per la valorizzazione delle aree verdi lungo il Sangone e la connessione, attraverso corridoi verdi, del fiume con l'interno del quartiere. Torino introdurrà soluzioni nature-based che prevedono la messa a punto e l'utilizzo di sistemi di coltivazione con acquaponica, si esperimenteranno tetti e muri green e un 'nuovo terreno' (new soil) per la coltivazione creato attraverso metodi per ripristinare la fertilità del suolo di scarsa qualità con il compost di rifiuti organici e microrganismi. Verranno inoltre realizzati giardini impollinatori grazie al coinvolgimento dei cittadini, in collaborazione con medici e pazienti dei centri di salute mentale.

I NUMERI DI PROGIREG

- 35 partner
- 8 Paesi
- 4 nuovi Living Lab
- 17 azioni pilota a Torino
- 105 milioni di euro finanziati da Horizon 2020



ROCK • Regeneration and Optimization of Cultural Heritage in Creative and Knowledge Cities

rockproject.eu

IL PROGETTO • 2017 - 2020

Negli ultimi tre anni, dieci città ROCK - Atene, Bologna, Cluj-Napoca, Eindhoven, Lisbona, Liverpool, Lione, Skopje, Torino e Vilnius - insieme a fornitori di servizi tecnologici, università, centri di ricerca e reti internazionali - hanno testato e messo a punto numerosi strumenti e metodi volti a plasmare un futuro urbano sostenibile e con al centro il patrimonio culturale.

L'assunto alla base di ROCK è che il patrimonio culturale - sia quello tangibile che quello intangibile - sia un motore straordinario di rigenerazione urbana e attivazione delle comunità, favorendo così processi di sviluppo economico ancorati a livello locale e quindi più sostenibili.

PERCHÈ TORINO

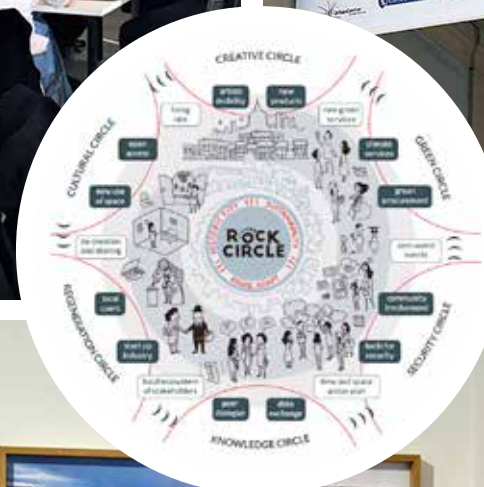
Torino è stata coinvolta come modello per la sua esperienza di città che, pur avendo un passato industriale, ha saputo riscoprire la propria identità ricca di storia e cultura e trasformarsi in una destinazione ideale per visitatori e turisti, ma anche per studenti e professionisti.

LE AZIONI ROCK

- Test dei sensori ROCK per il monitoraggio dei flussi di visitatori durante gli eventi temporanei e presso musei e luoghi di cultura
- Mentoring delle città replicatore per la creazione di Living Lab con il supporto di Torino Urban Lab
- Mappatura del patrimonio pubblico inutilizzato o sottoutilizzato
- Presentazione dei risultati di progetto e degli strumenti tecnologici durante la ROCK Open Knowledge Week

I NUMERI DI ROCK

- 33 partner
- 13 Paesi
- 3 nuovi Living Lab
- 7 azioni pilota
- 10 milioni di euro finanziati da Horizon 2020





IL PROGETTO • 2019 - 2022

ToNite, finanziato nell'ambito del Programma Europeo UIA Urban Innovative Actions, nasce dalla volontà di analizzare i fenomeni sociali urbani derivanti da una percezione di insicurezza e affrontarli attraverso soluzioni collaborative volte a migliorare la vivibilità degli spazi pubblici e a promuovere la cura del territorio e la sua valorizzazione. Le comunità locali e le potenzialità del territorio sono poste al centro del progetto, in un'ottica d'innovazione sociale e riqualificazione urbana.

Il progetto di durata triennale si concentra nelle aree lungo il fiume Dora, con azioni di ricerca, analisi, animazione territoriale e co-design finalizzate a definire interventi sugli spazi pubblici e a supportare, attraverso un sostegno tecnico e finanziario, l'attivazione di nuovi servizi di prossimità a impatto sociale rivolti principalmente alle ore serali.

PERCHÉ TORINO

La Città di Torino ha sperimentato negli anni numerose azioni di innovazione sociale e partecipazione civica. ToNite prosegue l'esperienza di coinvolgimento civico avviata dal precedente progetto UIA Co-City, con l'obiettivo di favorire la partecipazione di abitanti e attori del territorio nella realizzazione di progetti in grado di creare un impatto tangibile sul territorio.

LE AZIONI TONITE

- Attività di ricerca etnografica e sociale nei quartieri interessati, con il coinvolgimento degli stakeholder del territorio, per analizzare la percezione di sicurezza degli abitanti
- Attivazione ed empowerment degli attori territoriali e delle comunità locali
- Sviluppo di una piattaforma tecnologica che consenta di integrare e analizzare dati relativi a fenomeni di insicurezza urbana
- Interventi di riqualificazione dello spazio pubblico nelle aree di progetto
- Attivazione di nuovi servizi di prossimità in grado di generare un impatto sociale specialmente nelle ore serali, attraverso un percorso di accompagnamento e un sostegno finanziario
- Valutazione di impatto delle azioni del progetto nei quartieri interessati

I NUMERI DI TONITE

- 7 partner
- 2 aree territoriali di intervento
- 6 azioni
- 4,5 milioni di euro finanziati da UIA



IL PROGETTO • 2019 - 2022

L'obiettivo di 5G-TOURS è quello di avvicinare la visione europea del 5G alla distribuzione commerciale con casi d'uso altamente innovativi che coinvolgono partnership intersettoriali. L'idea alla base del progetto è quella di dimostrare, tramite sperimentazioni, il possibile miglioramento della vita in città per cittadini e turisti, rendendo queste ultime più attraenti da visitare, più efficienti in termini di mobilità e migliorando il servizio sanitario.

PERCHÉ TORINO

Torino partecipa al progetto con una sperimentazione in campo culturale e turistico e in virtù della sua forte propensione all'innovazione tecnologica. Verranno messe a disposizione dei visitatori di alcuni musei cittadini applicazioni basate sul 5G per migliorare la loro esperienza culturale. Un esempio è dato da applicazioni VR/AR per arricchire di contenuti aggiuntivi, incluse comunicazioni tattili interattive, le visite fisiche di alcuni musei. L'esperienza dei visitatori sarà inoltre implementata grazie all'utilizzo di servizi assistiti da robot, telepresenza per consentire visite da remoto, eventi live quali concerti realizzati con metodi sperimentali e innovativi.

LE AZIONI 5G-TOURS

- Definizione dei casi studio e delle sperimentazioni in campo di turismo culturale
- Facilitazione nella messa a disposizione di spazi pubblici utili alle sperimentazioni
- Supporto alle aziende sulle diverse procedure amministrative relative agli allestimenti e alla pianificazione degli eventi
- Raccolta e trasmissione ai partner tecnici dei contenuti utili alle sperimentazioni
- Coordinamento di tutte le attività di progetto per quel che riguarda il caso studio "Touristic City"



I NUMERI DI 5G-TOURS

- 27 partner, di cui 3 città europee (Rennes, Atene e Torino)
- 36 mesi
- 3 pilot di progetto
- 14 milioni di euro finanziati da Horizon 2020

CULTURA & DESIGN



CULTURA



Torino è una città che offre al visitatore, in ogni periodo dell'anno, una moltitudine di eventi. È una città d'arte, moderna e appassionante, che guarda sempre avanti, in cui si tengono manifestazioni ormai consolidate come il Salone Internazionale del Libro, Biennale Democrazia, MITO SettembreMusica, Torino Jazz Festival, Torino Film Festival e appuntamenti per gli appassionati d'arte contemporanea quali ContemporaryArt Torino Piemonte, Luci d'Artista e Artissima.



La pandemia che ha sconvolto il mondo intero nel 2020 ha causato la chiusura dei musei, l'annullamento di eventi in piazza e la cancellazione di molte manifestazioni che annualmente portavano in città migliaia di turisti e appassionati.

L'Osservatorio Culturale del Piemonte, che ha condotto una ricerca basata su questionari distribuiti agli operatori del settore culturale come teatri, biblioteche, plessi museali e associazioni, ha raccolto i dati della situazione nel capoluogo piemontese per il primo semestre del 2020: 1.100 eventi annullati, 10 mila biglietti rimborsati, 74 mila visite mancate ai musei, con un ammanco di oltre mezzo milione di euro.

La Città di Torino ha però cercato di non fermarsi, con la consapevolezza che a questa crisi si dovesse reagire con gli strumenti da sempre offerti dalla conoscenza e nella convinzione che questo momento di profonda crisi potesse essere anche un'occasione unica per sperimentare il valore aggiunto della fruizione virtuale di diverse forme di arte e cultura.

La Fondazione Torino Musei ha aperto il canale digitale IN ONDA, una piattaforma online per divulgare i segreti di GAM, MAO e Palazzo Madama attraverso i loro contenuti didattici. Il Museo Egizio ha continuato a dialogare con il pubblico e con la comunità scientifica attraverso tour virtuali, passeggiate con il Direttore e approfondimenti online con i curatori delle collezioni. La maggior parte dei grandi eventi che ogni anno caratterizzano l'offerta culturale di Torino sono stati ripensati con nuovi format online e dirette streaming, capaci di raggiungere il grande pubblico.

Il digitale ha così consentito, oltre alla fruizione a distanza, anche un ampliamento dell'offerta e la formula ibrida, tra presenza e digitale, sembra poter diventare lo standard per il futuro della cultura.

Torino, Città del Cinema

Un film lungo un anno

In occasione del ventesimo anniversario dell'apertura del **Museo Nazionale del Cinema** alla Mole Antonelliana e della nascita di **Film Commission Torino Piemonte**, il capoluogo piemontese, lungo tutto il 2020, ha dato vita al programma **Torino, Città del Cinema**.

Un'attrazione corrisposta quella tra Torino e il cinema che affonda le radici nel passato e ha concretezza nel presente, costantemente protagonista della vita culturale cittadina. Il cinema, da sempre elemento identitario della città, ha portato nel tempo alla creazione di un sistema radicato e consolidato, fatto di storia, investimenti e competenze d'eccezione, che include tutta la filiera dell'industria cinematografica: dalla creazione e formazione alla produzione e distribuzione, dai centri sperimentali ai festival cinematografici, grazie all'importante apporto di istituzioni pubbliche e private del territorio.

Il **20 gennaio 2000** il Museo Nazionale del Cinema apriva al pubblico nella rinnovata sede della Mole Antonelliana, con il suggestivo e stupefacente allestimento di François Confino. Nello stesso giorno veniva formalmente costituita Film Commission Torino Piemonte con lo scopo di promuovere Torino e il Piemonte quale location cinematografica e televisiva. Il doppio compleanno è stato quindi l'occasione per celebrare Torino e il suo profondo e indissolubile rapporto con la **Settima Arte**, mettendo in luce la varietà di enti, associazioni, istituti e laboratori che la contraddistinguono come eccellenza nel panorama nazionale ed europeo.

Così è nato **Torino Città del Cinema 2020. Un film lungo un anno**, un progetto di Città di Torino, Museo Nazionale del Cinema e Film Commission Torino Piemonte, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, in collaborazione con Regione Piemonte, Fondazione per la Cultura Torino e media partner Rai.



L'evento inaugurale dell'iniziativa si è tenuto il 21 novembre 2019 con il taglio del nastro dell'installazione dedicata alla rassegna che è rimasta esposta nel cuore della città per tutto il 2020. A seguire al Teatro Regio si è svolto il prestigioso concerto "Prendete posto, inizia il film": sotto la direzione del Maestro Alessandro Molinari, l'Orchestra del Teatro Regio ha interpretato brani tratti dalle colonne sonore che hanno fatto la storia del cinema italiano. Il programma si è sviluppato grazie a un ricco calendario di iniziative, che ha coinvolto tutte le istituzioni culturali torinesi con l'obiettivo di creare "contaminazioni cinematografiche" dall'editoria alla musica, dall'arte contemporanea al teatro, sviluppandosi su diversi assi tematici tra cui innovazione, tecnologia, multimedialità, educazione, formazione e accessibilità.

A partire da gennaio, in 20 punti strategici della città, sono stati allestiti supporti di forte impatto visivo e iconografico per un'accoglienza immersiva e suggestiva. **I luoghi del cinema**, come piazze e palazzi del centro cittadino cinematograficamente significativi, sono diventate le tappe per ripercorrere la storia del cinema nelle sue ambientazioni torinesi.

Durante tutto l'anno, sono state organizzate anteprime nazionali, installazioni multimediali realizzate da artisti di fama internazionale, masterclass nell'Aula del Tempio della Mole, momenti formativi per appassionati e professionisti, incontri e intrattenimenti rivolti a bambini e ragazzi, feste come la **Notte bianca del cinema** a luglio.

La Mole Antonelliana ha ospitato la mostra **CINEMADDOSSO** presentando come opere, esposte in modo non convenzionale, i costumi per il cinema di ieri e di oggi, nati dalle incredibili capacità del nostro migliore artigianato e dalla creatività di grandi costumisti.

Un percorso multimediale e sensoriale costituito non solo dagli abiti realizzati dalla Sartoria Annamode per le grandi produzioni cinematografiche nazionali e internazionali, ma anche da dettagli, immagini, musiche, suggestioni, filmati originali e materiali d'epoca che coesistono e si mischiano.

Infine a novembre, in occasione della terza edizione del Torino Film Industry, si è svolto da remoto un convegno sul cinema del futuro volto a sondare le possibili evoluzioni della Settima Arte.



FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE

2.000 settimane di lavorazione
1.200 progetti
146 società di produzione
151 strutture di servizi
più di 800 professionisti
164 attrici e attori attivi sul territorio
piemontese

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

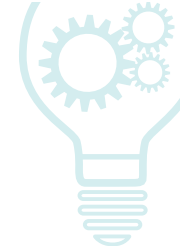
700.000 ingressi all'anno
10 milioni di presenza in 20 anni
1.800.000 opere
20.000 film visti da oltre 3 milioni di
spettatori



Torino Jazz Festival

21 - 30 agosto • 2 - 11 ottobre

VIII
edizione



L'edizione 2020 del Torino Jazz Festival - a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica - ha previsto una nuova doppia programmazione: estiva, dal 21 al 30 agosto, e autunnale, dal 2 all'11 ottobre.

Questa **ottava edizione** ha unito grandi artisti internazionali e italiani a musicisti meno conosciuti ed emergenti, presentando tre produzioni originali e quattro esclusive, sotto il segno dell'assoluta qualità e originalità.

La parte estiva del festival è riuscita a soddisfare la domanda di musica dal vivo, con un cartellone di dieci concerti serali con esibizioni tra gli altri di Enzo Favata Glocal Report Quartet, Manu Katché, Roberto Gatto Perfect Trio e Valerio Mastandrea, Paolo Fresu & Daniele Di Bonaventura+Cbs Trio.

La seconda fase di programmazione ha coinvolto 12 palchi dei Jazz Club cittadini nei quali si sono tenuti 50 eventi/spettacoli con la partecipazione di circa 200 artisti tra cui musicisti, attori, scrittori e dj.

Il persistere del problema sanitario legato al Covid-19 ha inoltre imposto agli organizzatori di rivedere la formula dei **Jazz Blitz**, introdotta nel 2018, che ha portato il jazz nei luoghi dell'assistenza e dell'accoglienza torinese coinvolgendo case di cura, ospedali, centri diurni e case circondariali. Nel 2020 pillole musicali, appositamente create per questi luoghi, sono state prima registrate e successivamente trasmesse e rese disponibili agli ospiti.

Infine sono state realizzate 5 **YouJazz Masterclass**, incontri formativi online con maestri del jazz italiano e internazionale in diretta su Zoom. L'idea è nata durante il lockdown, per consentire agli utenti di seguire le lezioni di grandi musicisti da casa. Gli incontri hanno ricevuto un ottimo riscontro e hanno visto impegnati artisti come Flavio Boltro, Stefano di Battista, Jerry Bergonzi, Gianluca Petrella, Petra Magoni.



MITO SettembreMusica

4 - 19 settembre

XIV
edizione

Due tra le città più colpite dalla pandemia, **Milano e Torino**, tra incertezze e difficoltà inedite, hanno scelto di tornare a unirsi nel nome della grande musica dando vita alla **XIV edizione** del Festival MITO SettembreMusica. È stato certamente un festival ridotto, per numero di appuntamenti e partecipanti, ma mai come in questa edizione è stata significativa la risposta del pubblico: il 63% dei concerti in programma ha registrato il tutto esaurito. È prevalso il desiderio, il bisogno di condividere l'esperienza unica e irripetibile della musica dal vivo, come dimostrato dai 18.450 biglietti emessi complessivamente nelle due città.

L'edizione 2020 del Festival, intitolata **Spiriti**, ha dato spazio all'esibizione di 460 artisti in 80 concerti presso il Teatro Regio e il Conservatorio a Torino e il Teatro Dal Verme a Milano.

La serata d'apertura, con il concerto "Futuro", è stata affidata all'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi guidata da Daniele Rustioni, con la violinista Francesca Dego.

MITO ha confermato inoltre il proprio impegno in favore della musica nuova, presentando cinque prime esecuzioni assolute, tre delle quali composizioni originali e due che hanno proseguito la grande storia della trascrizione.

Il Festival si è chiuso nelle due città con il concerto intitolato "Cinema", con al centro le pagine di musica classica prese a prestito dal grande schermo, eseguito dall'Orchestra del Teatro Regio diretta da Sesto Quatrini, con Giuseppe Albanese al pianoforte e Sandro Angotti alla tromba.



2 città
80 concerti
18.450 presenze
460 artisti in cartellone

Beyond Walls Saype a Torino

1 ottobre 2020 - 17 gennaio 2021

Torino ha accolto la nuova tappa di "Beyond Walls - Oltre i muri", il progetto di Land Art dell'artista franco-svizzero Saype sostenuto dal Gruppo Lavazza in collaborazione con il Comune di Torino e i Musei Reali Torino.

L'opera, dipinta sull'erba, rappresenta due mani che si tendono l'una verso l'altra e si stringono, in una presa che trasmette fiducia e aiuto reciproco: un messaggio di solidarietà e di fratellanza che connette idealmente Torino al resto del mondo. Ogni singola mano appartenente al progetto **Beyond Walls**, con i suoi dettagli che rimandano a etnie, provenienze, culture differenti rappresenta il caleidoscopio di un'umanità in continua evoluzione, che non è disposta a farsi fermare da restrizioni e muri e che si fa portavoce di tolleranza e inclusione.



La Città di Torino con questo progetto ha confermato il proprio impegno sui temi della sostenibilità e della condivisione, consolidandosi come metropoli internazionale dalla spiccata vocazione culturale.

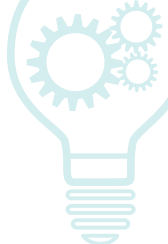
Settima tappa di un progetto globale inaugurato a Parigi nel 2019 e che ha già toccato luoghi come la Tour Eiffel, il muro di Berlino e il memoriale di Ouagadougou in Burkina Faso, l'opera di Saype è stata realizzata nella cornice del Parco archeologico della Porta Palatina di Torino, uno dei luoghi storici della città.

Il progetto fa parte di un percorso che comprende anche la prima mostra personale dell'artista franco-svizzero presso le sale centrali della Galleria Sabauda dei Musei Reali.

Luci d'artista

30 ottobre 2020 - 10 gennaio 2021

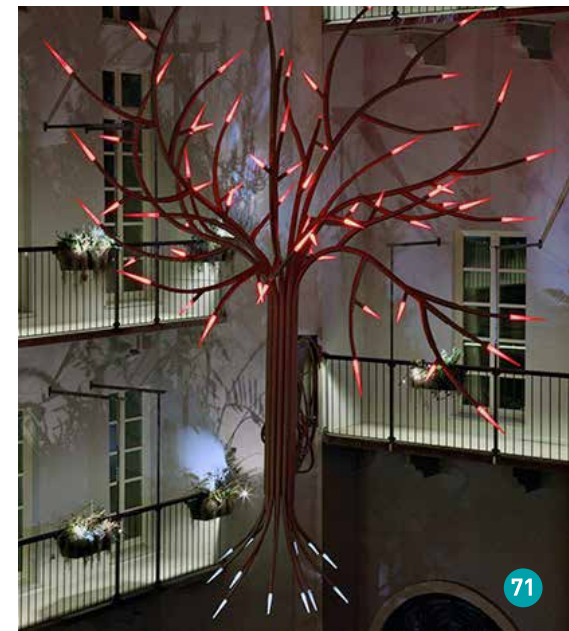
XXIII
edizione



La rassegna - progetto della Città di Torino realizzato da IREN Smart Solutions e Fondazione Teatro Regio Torino, con il sostegno di IREN S.p.A, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT - è nata nel 1998 come esposizione di installazioni d'arte contemporanea realizzate con la luce en plein air nello spazio urbano e, dal 2018, si è arricchita di un percorso educativo-culturale che favorisce l'incontro tra il pubblico e le opere.

In questa **XXIII edizione** sono state installate **26 opere**, tra allestimenti temporanei e permanenti, di cui 14 nel Centro città e 12 nelle altre Circoscrizioni.

L'esposizione, oltre a proporre uno speciale percorso che permette al pubblico di cogliere le diverse visioni poetiche espresse dalle opere realizzate da artisti accomunati dall'attrazione per la luce, nel 2020 si è arricchita di importanti novità: nuova collocazione temporanea di Concerto di parole di Mario Molinari, spostata in prossimità degli ospedali Sant'Anna e Regina Margherita in omaggio ai medici e paramedici che hanno lavorato per combattere il Coronavirus; Illuminated Benches di Jeppe Hein è diventata un'opera permanente così come Il Regno dei fiori: nido cosmico di tutte le anime di Nicola De Maria; l'opera Amare le differenze di Michelangelo Pistoletto è stata restaurata e una nuova illuminazione artistica ha valorizzato il Monumento 1706 di Luigi Nervo.



Artissima

3 novembre 2020 - 9 gennaio 2021

XXVII
edizione

Artissima, principale fiera d'arte contemporanea in Italia, sin dalla sua fondazione nel 1994 unisce la presenza nel mercato internazionale a una grande attenzione per la sperimentazione e la ricerca.

La grave situazione epidemiologica italiana ed europea ha costretto in autunno gli organizzatori dell'evento a prendere la difficile, ma necessaria decisione, di non inaugurare la fiera nei consueti spazi dell'Oval.

La vocazione culturale e l'anima istituzionale hanno comunque spinto Artissima a trasformarsi per continuare ad essere un'occasione di scoperta, di sperimentazione e di approfondimento dell'arte contemporanea, confermandosi un appuntamento chiave del mese del contemporaneo a Torino e del sistema dell'arte in generale.

Per il 2020 la fiera si è quindi reinventata in una versione **Unplugged**, una formula nuova, dilatata nei tempi e negli spazi, che ha riunito progetti digitali ed esposizioni fisiche. Nella sua veste digitale, Artissima ha lanciato due progetti virtuali: da un lato **Artissima XYZ**, un'inedita piattaforma cross-mediale dedicata alle sezioni Present Future, Back to the Future e Disegni; dall'altro il **catalogo online**, per esplorare gallerie, artisti e opere delle sezioni Main Section, New Entries, Dialogue / Monologue, Art Spaces & Editions. Nella sua veste fisica, Artissima ha allestito tre progetti espositivi nei musei della Fondazione Torino Musei: GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica e MAO - Museo d'Arte Orientale. Le mostre, accomunate dal tema **Stasi Frenetica**, hanno raccolto 158 opere provenienti dalle gallerie selezionate per questa edizione della fiera. Il persistere della pandemia ha tuttavia impedito l'inaugurazione delle mostre che sono state fruibili dal pubblico attraverso virtual tour in 3D, virtual trailer e Walkie Talkies, visite guidate e tour tematici online.

Torino Film Festival

20 - 28 novembre

XXXVIII
edizione

Dal 1982 il Torino Film Festival è uno degli immancabili appuntamenti dell'autunno torinese, uno straordinario mix di cinema d'autore, di genere e impegnato capace di offrire a tanti giovani registi e attori una vetrina per far conoscere il proprio lavoro e la propria arte. Per la prima volta in 38 anni di storia la manifestazione, diretta da Stefano Francia di Celle, si è svolta completamente online con una programmazione di film sulla piattaforma MYmovies.it, un palinsesto di eventi live e un progetto curatoriale di contenuti disponibili sul sito e sui canali del festival.



Nell'edizione 2020 il festival torinese ha inoltre totalmente ripensato la propria identità visiva, scegliendo come suo nuovo logo la stella a dodici punte che costituisce il punto più alto della Mole Antonelliana, edificio simbolo di Torino, della nascita del cinema, dell'operosità e dell'ingegnosità del territorio. Per celebrare tale rinnovamento è stato inoltre introdotto il **Premio Stella della Mole**, riconoscimento massimo con cui d'ora in poi saranno premiati i vincitori del festival, realizzato in alluminio attraverso la tecnologia avanzata dell'Additive Manufacturing.

Questa 38esima edizione è stata caratterizzata da 9 giorni di programmazione e da 133 film selezionati su un totale di oltre 4.000 opere visionate. Tra le tante sezioni, vanno ricordate il Concorso Internazionale Lungometraggi, il Concorso Cortometraggi Italiani, i Fuori Concorso e le Retrospective, consueti appuntamenti particolarmente amati dal pubblico poiché ripropongono i capolavori della storia del cinema.

Il premio come Miglior Film e Miglior Sceneggiatura è stato assegnato a **Botox** di Kaveh Mazaheri.



133 film
52 anteprime
mondiali
oltre 18.000
biglietti venduti

Salone Internazionale del Libro

14 - 17 maggio • 4 dicembre 2020 - 7 gennaio 2021

XXXIII
edizione

Dopo trentadue anni, per la prima volta nella sua storia, il Salone Internazionale del Libro di Torino, una delle più importanti manifestazioni editoriali del nostro continente, non si è potuto svolgere a maggio nella sua forma abituale, a causa dell'emergenza Covid-19. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare quanto il titolo scelto per la XXXIII edizione, **Altre forme di vita**, potesse dimostrarsi in questo 2020 così difficile, una piccola profezia.

Il Salone è stato comunque organizzato dal 14 al 17 maggio in un'edizione straordinaria dedicata alle vittime del virus e al personale sanitario impegnato in prima linea in questa emergenza - con la consapevolezza che a questa crisi si dovesse reagire con gli strumenti da sempre offerti dalla conoscenza.

Sul sito del Salone è stato quindi possibile seguire un ricco programma di presentazioni editoriali, rubriche di approfondimento, nuove formule ed eventi in live streaming con ospiti nazionali e internazionali.

Inoltre dal 4 dicembre 2020 al 7 gennaio 2021, il Salone del Libro ha ideato un format inedito intitolato **Vita Nova**: non soltanto una rassegna culturale e letteraria, ma l'inizio di un nuovo percorso da condividere con gli editori, le librerie, le biblioteche e la comunità di lettori, insegnanti e studenti. Oltre 30 librerie torinesi hanno dato vita a una grande rete ospitando 180 editori, che hanno così potuto promuovere oltre 700 titoli in spazi dedicati, supportati da materiale e attività di comunicazione curati dal Salone. Il Salone Internazionale del Libro di Torino ha voluto dare in questo modo un segnale concreto di supporto alla filiera del libro e alle scuole, in una contingenza particolarmente complessa.

22 lezioni con
26 autori italiani e
internazionali
31 eventi
34 librerie torinesi
180 editori con oltre 700 titoli
100 gruppi di lettura delle
Biblioteche
20.670 studenti collegati
da tutta Italia



Torino Social Impact Art Award

Torino Social Impact Art Award - premio ideato da Artissima e Torino Social Impact e rivolto a talenti emergenti dal background multiculturale e migratorio - ha annunciato i due vincitori del bando di residenza artistica: **Caterina Erica Shanta** (Germania, 1986) e **Liryca Dela Cruz** (Filippine, 1992).

I due giovani hanno avuto l'opportunità di vivere in residenza a Torino per un mese, per produrre un'opera video sul tema "Quante Italie?", titolo e focus di questa prima edizione del premio.

Al bando hanno risposto 22 artisti di provenienza molto varia, tra cui il sudest Asiatico, l'Europa orientale e occidentale, l'America centrale, il Sud America, il Medio e l'Estremo Oriente. L'aver vissuto per molto tempo a contatto con altre culture ha portato un buon numero di candidati a sentirsi "cittadini del mondo" e a considerare la propria ricerca come frutto di un vissuto migratorio.

Gli artisti hanno alloggiato presso **Combo**, partner del progetto, che unisce all'idea di accoglienza una programmazione artistica e culturale aperta alla sperimentazione. Il confronto quotidiano con l'eterogenea comunità che abita e frequenta gli spazi di Combo, così come la vicinanza con Porta Palazzo, quartiere storicamente multi-etnico di Torino, ha permesso agli artisti di assorbire nuovi stimoli e ispirazioni. I due giovani hanno così potuto raccontare in modo trasversale la società contemporanea di Torino come emblematica di un Paese in trasformazione, ponendo a confronto i propri punti di vista con lo stimolante contesto della città e le sue espressioni culturali e sociali più significative.

L'esperienza dei due giovani è stata arricchita dalle visite organizzate da Artissima e Torino Social Impact per accompagnarli alla scoperta della città, guidandoli inoltre nel percorso di produzione dell'opera attivando un tutoring dedicato.

Obiettivo del progetto è stato quello di allargare il perimetro d'azione dell'innovazione sociale all'arte contemporanea. Focalizzandosi sullo spazio che il multiculturalismo ha nella società odierna, il premio ha voluto proporre nuove relazioni e aprire scenari inaspettati attraverso i linguaggi e lo sguardo degli artisti vincitori.





A partire dall'inizio degli anni '80 si è avviata a Torino una grande trasformazione: le esperienze maturate nel campo del design industriale e dell'ingegneria hanno contribuito a generare un nuovo ambiente particolarmente fertile, un laboratorio urbano aperto alla ricerca e all'innovazione, all'arte e al turismo, di grande vivacità culturale e creativa.

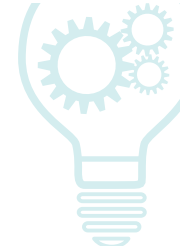
Una vera e propria svolta è avvenuta nel 2005, grazie alla nomina di Torino a prima **World Design Capital**. Tale riconoscimento ha infatti dato il via a una serie di iniziative di promozione e di ricerca, che costituisce ancora oggi una delle principali fonti di conoscenza del settore e un caso di best practice a livello internazionale.

Nel dicembre 2014 è arrivato per la città un nuovo riconoscimento, l'attribuzione del titolo di **Città Creativa del Design UNESCO**. Torino ha quindi avviato un'importante riflessione sulle potenzialità del design come fattore di crescita economica, sociale e culturale, facendone una delle chiavi fondamentali per il suo sviluppo post-industriale. La Città di Torino ha costituito un **tavolo permanente** che rappresenti il sistema del design torinese, composto da 50 istituzioni pubbliche e private, associazioni di categoria, enti di formazione, archivi e musei, un gruppo di lavoro consultivo sulla promozione e il sostegno al mondo del design.

La Città di Torino ha così ribadito la propria intenzione di investire in un'idea di design di valore, inteso come un metodo di lavoro per costruire e incentivare le relazioni, le collaborazioni e le sinergie a livello locale, nazionale e internazionale e come straordinaria formula d'espressione dell'intelligenza e della passione umana.

Torino ora guarda al futuro e, per rispondere agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, intende diventare un grande laboratorio di sperimentazione di un design urbano al servizio del sociale. La città punta a distinguersi nel panorama del design internazionale rafforzando le connessioni con i settori e gli attori che operano in diversi ambiti: innovazione sociale, servizi pubblici, salute, sviluppo urbano e patrimonio culturale. Questa focalizzazione la porterà ad ottenere un doppio risultato: da un lato produrre conoscenza e alti livelli di qualità di vita per i suoi abitanti e dall'altro creare manufatti e servizi di eccellenza, capaci di intercettare i mercati internazionali.

Torino, città ospite al Madrid Design Festival



Torino ha partecipato come invitata d'onore al Madrid Design Festival, tenutosi nella capitale spagnola dall'1 al 20 febbraio. Lo ha fatto portando la sua storia di design e innovazione creativa, innovazione tecnologica per la mobilità e l'automotive che nel 2014 le hanno permesso di ottenere il riconoscimento di **Città Creativa UNESCO per il Design**, unica metropoli italiana all'interno di questa categoria.

In collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Madrid, i rappresentanti torinesi hanno raccontato la propria visione di design, inteso non solo come progettazione di oggetti ma anche di servizi utili alla filiera produttiva e alla dimensione economica di un territorio che continua a distinguersi nel settore con assolute eccellenze e innovazioni. Ancora di più, hanno voluto porre l'accento sul design come progettazione di servizi per e con i cittadini, non semplici utenti, ma attori protagonisti.

L'esperienza iberica è stata anche l'occasione per rafforzare i legami di amicizia e collaborazione con Madrid. La delegazione torinese, guidata dalla Sindaca Appendino, ha incontrato il mondo produttivo, le grandi aziende e le nuove start-up che caratterizzano il panorama imprenditoriale oltre ai protagonisti della scena culturale, agli operatori del turismo e ai giornalisti internazionali a cui ha potuto presentare il proprio territorio. Numerosi sono stati anche gli incontri istituzionali con le autorità madrilene, in particolare con il Sindaco di Madrid José Luis Martínez-Almeida e con l'Ambasciatore italiano Stefano Sannino.

A Madrid sono state presentate sia una mostra di manufatti d'alta qualità compresi nella collezione promossa dal progetto MARCA della Camera di Commercio di Torino, esposta nel centro culturale Matadero, sia due conferenze corali, il 13 e il 15 febbraio, organizzate dai protagonisti del design torinese, primo fra questi Giorgetto Giugiaro a cui è stato tributato il Madrid Design Festival Award.

Alla missione madrilenana hanno preso parte, oltre alla Sindaca di Torino Chiara Appendino, l'Assessora alla Cultura Francesca Leon, il Segretario generale della Camera di Commercio di Torino Guido Bolatto, Giorgetto Giugiaro, designer conosciuto in tutto il mondo, Alessandro Manetti, Direttore IED Spagna, e rappresentanti della Compagnia di San Paolo, di Fondazione CRT e di Turismo Torino e Provincia.

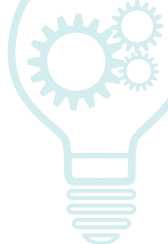
Dagli incontri sono emerse le parole chiave che rappresentano e caratterizzano il design torinese: **sistema, laboratorio e qualità.**

Una dimensione sistemica con molti attori e un background culturale comune considerato anche come elemento di ispirazione per altre città.

Il design non è soltanto un metodo di lavoro per costruire e incentivare le relazioni, le collaborazioni e le sinergie a livello locale, nazionale, internazionale, ma è soprattutto **intelligenza e passione e cuore.**



Torino, membro della rete Città Creative UNESCO per il Design



La Rete delle Città Creative dell'UNESCO è stata creata nel 2004 per promuovere la cooperazione tra le città che hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile ed è divisa in sette aree corrispondenti ad altrettanti settori culturali (musica, letteratura, artigianato e arte popolare, design, media arts, gastronomia, cinema).

Le 180 città, in 72 Paesi, che attualmente fanno parte della rete, collaborano per un obiettivo comune: fare della creatività e dell'industria culturale il centro dei loro piani di sviluppo a livello locale e collaborare attivamente a livello internazionale. Tutte le città creative sono impegnate nello sviluppo e nello scambio di buone pratiche innovative per rafforzare la partecipazione alla vita culturale e per integrare la cultura nelle politiche di sviluppo urbano sostenibile. Inoltre, la rete sostiene gli scambi artistici e il partenariato della ricerca sia con le città della rete che con il settore pubblico e il settore privato.

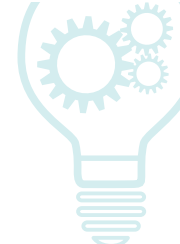
Ad aprile, in piena emergenza Covid a livello globale, la rete ha voluto creare una banca dati che raccogliesse i progetti di design innovativo o quelli di design a supporto di altri settori dell'economia affinché le città potessero trovare esempi e buone pratiche a cui ispirarsi e da replicare nel proprio contesto. L'idea alla base del progetto era l'uso del design come mezzo per rispondere alla crisi e per creare sistemi migliori e città più sostenibili, inclusive e resilienti. L'iniziativa ha raccolto circa 100 proposte progettuali.

La rete, in occasione dell'incontro annuale di luglio svoltosi quest'anno a distanza, ha organizzato una discussione su **"Il potere del design nell'affrontare la crisi globale e incidere sul cambiamento"**. L'incontro, moderato dalla Città di Kaunas, Capitale Europea della Cultura 2022, ha riunito le 40 città membro della rete che hanno condiviso le pratiche e le esperienze di progettazione attuate durante i difficili mesi di lockdown dovuti al Covid-19, affinché potessero essere di ispirazione.

Torino Design of the City

1 - 29 ottobre

V
edizione



Cinque rassegne, oltre 30 eventi tra mostre, incontri, laboratori e masterclass, più di 16.000 partecipanti in presenza e online: sono questi i numeri che hanno caratterizzato la quinta edizione di Torino Design of the City, un momento di riflessione e confronto sulla cultura di progetto. L'emergenza Covid-19 non ha fermato il grande appuntamento che si rivolge ogni anno non solo agli attori della filiera - architetti, designer, aziende, istituzioni e esperti di comunicazione - ma a tutta la comunità.

Share Festival, l'unico in Italia sull'arte digitale e multimediale, e Torino Maker Faire, la kermesse dei maker e festa dell'innovazione organizzata dal FabLab Torino, hanno aperto il lungo mese di eventi con un salto nel futuro per scoprire ciò che sta accadendo oggi nei settori dell'arte, del business, della cultura e dell'artigianato digitale. Graphic Days, intitolato "Transitions", ha esteso la sua durata da 4 a 11 giorni e ampliato il coinvolgimento del pubblico attraverso dibattiti in streaming, contenuti live, talk e workshop.

"The City At Stake", la città è a rischio, è stato il tema che l'associazione Torino Stratosferica ha scelto di indagare nel corso dei tre giorni del festival internazionale Utopian Hours dedicato al city making. Nel corso della prima edizione del festival di architettura e rigenerazione urbana dal basso BottomUp!, promosso dalla Fondazione per l'architettura/Torino e dall'Ordine degli Architetti di Torino, sono stati infine presentati 12 progetti per ridisegnare nuovi spazi e luoghi della città di Torino.



Vari eventi hanno richiamato l'attenzione del pubblico: l'inaugurazione della nuova sede di **Urban Lab**, un luogo-laboratorio dove fotografie, video installazioni e mappe interattive accompagnano i visitatori in un percorso che analizza le trasformazioni di Torino e della sua area metropolitana, con uno sguardo verso possibili futuri;

la visita virtuale al **Campus ONU** di Torino, con la presentazione delle varie realtà ospitate al suo interno (ITC-ILO, UNICRI, UNSSC, SIOI Sezione Piemonte e Valle d'Aosta e Centro per l'UNESCO di Torino);

la mostra "**Lingotto vive e rivive. Quand'era una fabbrica**", che attraverso disegni, fotografie, filmati, oggetti e memorie ha fatto rivivere la fabbrica automobilistica verticale, a cura di Torino Automotive Heritage; il laboratorio creativo per la rigenerazione e rivitalizzazione di Via Sacchi **Re-Live**, con performance, degustazioni, narrazioni e visioni per il futuro con cittadini e operatori; infine la presentazione dei risultati del progetto **Felicità Civica**, un concorso di idee per stimolare la progettazione di servizi per Torino che concorrano alla crescita del primo "indice di felicità" di una città.



World Design Capital Network Meeting

13 ottobre

Nel 2018 l'Organizzazione Mondiale del Design ha designato Lille quale **Capitale Mondiale del Design 2020**.

Ad ottobre Lille ha ospitato la riunione virtuale delle Capitali Mondiali del Design, a cui ha partecipato anche Torino, focalizzata su tre punti chiave:

FOCUS 1: gestione del patrimonio delle precedenti edizioni di World Design Capital, per promuovere lo sviluppo sostenibile delle regioni e migliorare la qualità della vita dei cittadini;

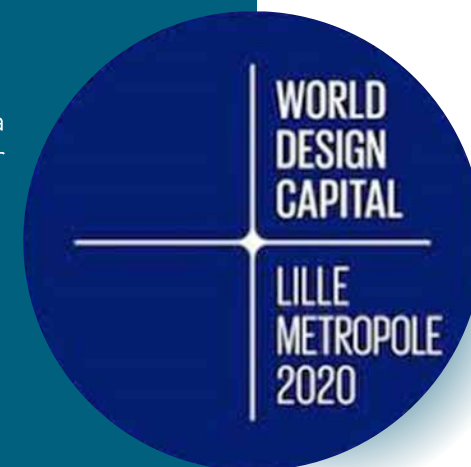
FOCUS 2: affrontare la crisi del Covid-19 seguendo un approccio di design e innovazione;

FOCUS 3: valutazione e riaffermazione del ruolo del design come strumento essenziale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

In un contesto globale di rapida urbanizzazione, disparità economiche, pressione per riforme sostenibili e, più recentemente, una crisi economica e pandemica generale, il WDC Network of Cities Meeting ha offerto una piattaforma internazionale di confronto tra Sindaci e responsabili politici per connettere e scambiare idee sul ruolo del design nella costruzione di città sostenibili, giuste e prospere.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

L'edizione 2020 del WDC Network of Cities Meeting è stata un'opportunità per le capitali mondiali del design per affermare il loro impegno per una trasformazione sostenibile ed equa delle nostre società e territori. Pertanto, su iniziativa di Lille Métropole, le World Design Capitals sono state invitate a formalizzare questi impegni attraverso la firma di una dichiarazione congiunta.



SPORT



La Città di Torino è da anni impegnata nella realizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali, in sinergia con federazioni, enti di promozione sportiva, società sportive e associazioni. Il patrimonio impiantistico torinese comprende oltre 200 strutture tra cui piscine, impianti polifunzionali e palestre che sono quotidianamente a disposizione delle migliaia di cittadini che praticano sport a livello amatoriale e agonistico.

A partire da febbraio l'emergenza Covid-19 ha costretto l'Amministrazione ad annullare tutti gli eventi e le manifestazioni sportive in programma. Tuttavia Torino ha lo sguardo già proiettato al futuro e, a conferma della sua centralità nel panorama sportivo internazionale, ospiterà dal 2021 al 2025 le **ATP Finals**, che approderanno nel capoluogo sabauda dopo un periodo di 12 anni di gran successo nella capitale britannica.

Nel 2021 Torino, insieme ad Avigliana e Settimo Torinese, ospiterà inoltre la 36esima edizione dei **Campionati Europei di Baseball**, la manifestazione continentale più importante della Federazione Europea Baseball a cui parteciperanno le prime 16 nazionali europee nel ranking. Infine dal 6 al 10 ottobre 2021 le città di Torino e Milano saranno lo scenario delle prestigiose finali della **UEFA Nations League**. Un evento straordinario che vedrà la partecipazione, insieme alla nostra, di altre tre nazionali di valore assoluto: Belgio, Francia e Spagna.

XX GIOCHI OLIMPICI
INVERNALI TORINO 2006

WORLD MASTERS GAMES 2013

TORINO 2015 CAPITALE
EUROPEA DELLO SPORT

EUROPEAN MASTERS GAMES 2019

ATP FINALS 2021-2025



20 - 25 gennaio

IX TORNEO INTERNAZIONALE DI PARA ICE HOCKEY

Il torneo, organizzato dall'associazione sportiva Sportdipiù in collaborazione e con il patrocinio di Città di Torino, Regione Piemonte, Comitato Italiano Paralimpico e FISG - Federazione Italiana Sport del Ghiaccio, dedicato al grande Andrea "Ciaz" Chiarotti, storico capitano della Nazionale Italiana, è stato uno degli appuntamenti più attesi del tabellone sportivo paralimpico cittadino. Quest'anno si sono affrontate tre nazionali di grande prestigio e tradizione come l'Italia, il Giappone e la Norvegia.

25 - 26 gennaio

THAI BOXE MANIA PRESENTA YOKKAO 45 - 46

Giunto alla sua undicesima edizione, l'evento ha riunito migliaia di appassionati di arti marziali e di Muay Thai. L'arena torinese ha ospitato i migliori fighter internazionali, in particolare provenienti dalla Thailandia, e il "dream team" di Yokkao tanto atteso in città.

7 - 9 febbraio

FENCING GRAND PRIX TORINO - TROFEO INALPI

Tappa fondamentale del circuito di Coppa del Mondo di Fioretto Maschile e Femminile, valevole per le qualificazioni alle Olimpiadi, il Grand Prix è stato organizzato dall'Accademia Scherma Marchesa, con il sostegno della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Camera di Commercio.



8 - 9 febbraio

XXXVII REGATA INTERNAZIONALE DI FONDO D'INVERNO SUL PO

Grandi atleti del canottaggio si sono sfidati sulle acque del Po, lungo lo spettacolare percorso di 5000 metri. La regata "D'inverno sul Po" è stata aperta a tutte le categorie: vi hanno infatti preso parte equipaggi di atleti affetti da disabilità intellettiva nella categoria Special Olympics e atleti diversamente abili nelle categorie regolamentari Para-rowing. Novità del 2020 è stata inoltre la sfida tra le imbarcazioni 8+ del Politecnico di Torino e del Politecnico di Milano, entrambe con equipaggi misti.

16 febbraio

III INTERNATIONAL MIYAGI CUP

Obiettivo dell'iniziativa è la diffusione, attraverso una competizione di livello internazionale, della disciplina karate stile Goju-Ryu. La competizione ha visto atleti internazionali impegnati su due aree tecniche tipiche della disciplina, ovvero kata e kumite.



TORINO 2030 • LA CITTÀ VIVIBILE & LO SPORT

Nella Città Vivibile, lo sport è per tutti e di tutti, è un momento di aggregazione e divertimento collettivo, è un diritto civico con una forte valenza inclusiva e una riconosciuta attitudine sociale. La Città Vivibile è una città dove l'attività sportiva diventa anche strumento di integrazione e socializzazione, di promozione e tutela della salute e del benessere psico-fisico e prevenzione delle principali patologie legate alla sedentarietà.

ATP Finals

Dal 2021 al 2025 Torino sarà la sede delle ATP Finals: il maggiore appuntamento dell'anno con il tennis professionistico insieme ai quattro tornei del grande slam - Melbourne, Parigi, Londra e New York - in cui si sfidano i migliori otto tennisti delle annuali classifiche ATP di singolare e di doppio.

Torino ha saputo superare la concorrenza di alcune tra le più grandi metropoli internazionali: Londra, Manchester, Singapore e Tokyo. L'evento, sotto i riflettori mondiali per 8 giorni, rappresenta una grande vetrina internazionale per il Paese e per la città che ne è sede.

La competizione, in continua crescita, ha attratto più di 2,3 milioni di spettatori all'Arena O2 negli ultimi dodici anni ed è diventata una delle proposte tennistiche più attese a livello mondiale. Si può stimare un ritorno per il territorio quantificabile tra i 120 e i 150 milioni di euro ogni anno oltre, ovviamente, a tutti i benefici intangibili in termini turistici e di immagine per il mondo dello sport italiano e non solo.

I match si giocheranno al PalaAlpitour, un impianto polifunzionale indoor costruito in occasione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006, ma tutta l'area circostante sarà trasformata in una vera e propria "cittadella del tennis", con campi al coperto per gli allenamenti e strutture di servizio.



LE ATP FINALS DI TORINO SI BASERANNO SU TRE GRANDI PILASTRI: AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE E LA CITTÀ PROTAGONISTA.

Verrà data la possibilità ai cittadini di vivere un'esperienza da spettatori, sia al torneo sia in remoto, in modo diffuso attraverso tour personalizzati della città, aggiornamento in tempo reale delle partite, robot e chatbot per vivere un'esperienza completa dell'evento. Mercè e cittadini si muoveranno su corsie preferenziali, verranno utilizzate tecnologie dell'auto a guida autonoma nonché droni e robotica. Uffici specializzati avranno la visione totale sull'evento tramite piattaforme analitiche capaci di monitorare la distribuzione delle persone che vi partecipano su base oraria in tutta la città, il traffico in avvicinamento alla sede della manifestazione sportiva, i droni non autorizzati e il rispetto della "no-drive zone".

La progettazione e organizzazione dell'evento sarà orientata a ottenere la certificazione secondo lo standard internazionale ISO20121 - Sustainable Event Management che rappresenterebbe una prima volta per le ATP.

THIS IS THE NITTO ATP FINALS — NOW IN TORINO

14 NOV — 21 NOV 2021
ACQUISTA I BIGLIETTI
NITTOATPFINALS.COM

Nitto ATP FINALS | **THIS IS TENNIS**

TITLE PARTNER: Nitto
HOST PARTNER: INTESA SANPAOLO
PLATINUM PARTNERS: Emirates, FedEx, LAVAZZA
PROMOSSO DA: REGIONE PIEMONTE, CITTÀ DI TORINO

Campionati Europei di Baseball

L'Italia si è aggiudicata l'organizzazione dei **Campionati Europei di Baseball** del 2021, battendo la concorrenza di sette nazioni candidate tra le quali spiccavano la Russia e la Repubblica Ceca. Si tratta della più importante manifestazione d'Europa che torna nel nostro Paese dopo ventuno anni.

La **36esima edizione** dei Campionati Europei di Baseball si svolgerà, durante il mese di settembre, a Torino, Avigliana e Settimo Torinese e vedrà la partecipazione delle prime 16 nazionali qualificate nel ranking. Gli azzurri, guidati dalla "leggenda" del baseball americano Mike Piazza, potranno così difendere in casa la medaglia d'argento conquistata nel 2019 a Bonn, che ha permesso alla Nazionale di poter accedere al torneo di qualificazione olimpica.

Il baseball in Piemonte ha delle radici importanti. Ad oggi sono circa una ventina le società che svolgono attività sul territorio regionale permettendo così a tanti giovani di praticare uno sport considerato ancora di nicchia. Con l'organizzazione degli Europei, la speranza è quella che il numero dei tesserati cresca ulteriormente.



UEFA Nations League

La Nazionale italiana di calcio, con la vittoria nel girone di **UEFA Nations League** conseguita contro la Bosnia, ha regalato all'Italia il diritto di ospitare le prestigiose Finali, che si terranno dal 6 al 10 ottobre 2021, nelle città di Torino e Milano. Un evento straordinario che vedrà la partecipazione, insieme alla nostra, di altre tre Nazionali di valore assoluto: Belgio, Francia e Spagna.



AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ



TORINO 2030: SOSTENIBILE, RESILIENTE

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, la visione di Torino 2030 è quella di una città sostenibile e resiliente, che pone attenzione all'ambiente urbano e all'infrastruttura verde della città.

Il **Piano d'Azione per la Torino del Futuro** si pone l'obiettivo di creare una città vivibile, **ovvero accessibile, circolare, sana e verde**, ricca di ambienti naturali e paesaggisticamente attrattivi, che favorisce il contatto con la natura e progressivamente la rinaturalizzazione di aree fortemente urbanizzate, preservando l'ambiente e il territorio. Una città con sistemi naturali capaci di far fronte anche ai rischi e alle problematiche legate al clima, resiliente ai cambiamenti.

L'Amministrazione ha scelto di implementare due importanti processi di pianificazione volti a sviluppare un'infrastruttura verde capace di rendere Torino sempre più vivibile, anche in un futuro prossimo. Il primo prevede l'elaborazione del **Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde**, strumento per mettere a fuoco lo stato attuale del sistema del verde, identificare criticità e opportunità, mettere a punto strategie e priorità per orientare gli investimenti futuri e la gestione del sistema. Il secondo invece prevede l'elaborazione di un **Piano di adattamento ai cambiamenti climatici**, il quale avrà importanti ricadute proprio sul sistema del verde urbano in quanto soggetto ai futuri scenari, ma anche protagonista delle azioni di adattamento volte a mitigare i rischi degli stessi mutamenti climatici.

Le azioni concrete già avviate e in via di realizzazione in linea con gli obiettivi di un verde resiliente interessano la gestione certificata delle aree boschive del territorio comunale, la progettazione della rinaturalizzazione di aree critiche e fortemente compromesse, azioni di climate-proofing delle aree verdi ricreative e una pluralità di iniziative di progettazione partecipata insieme ai cittadini.

La Città di Torino gode di un sistema del verde urbano estensivo, capillare e molto diversificato, che comprende elementi storici, naturali, ecologici, ricreativi e paesaggistici. Inoltre la Città è nota per l'alta professionalità nella cura e tutela del suo patrimonio verde.



Torino 2030
SOSTENIBILE • RESILIENTE



COVENANT OF MAYORS AWARD



La Città di Torino ha vinto il premio **Covenant of Mayors 2020** nella categoria delle grandi città. L'annuncio è stato dato dalla Commissaria Europea per l'Energia Kadri Simson a riconoscimento dell'impegno di Torino nell'attuare la transizione energetica e agire sul clima.

Il Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci è un'iniziativa su scala mondiale che riunisce oltre 10.000 enti locali e regionali impegnati a implementare obiettivi comunitari su clima ed energia.

Tra le prime città ad aderire al Patto, nel 2009, Torino è impegnata nello sviluppo di una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, e ha creato un gruppo di lavoro interdipartimentale che riunisce servizi pubblici a stretto contatto con l'Agenzia ambientale della Regione Piemonte. Un impegno che ha portato alla firma di un "Protocollo d'Intesa" per offrire alle PMI e ad altre realtà interessate la possibilità di essere informati e pienamente consapevoli sugli impatti che gli eventi estremi possono avere sulla loro attività e di utilizzare uno strumento di autovalutazione del rischio climatico, il Cram Tool sviluppato nell'ambito del progetto europeo Life DERRIS.

Con il supporto tecnico ed economico del German Marshall Fund of the United States, è stato inoltre avviato il Turin Climate Lab, un confronto con le città americane di Portland, Oakland e New Orleans, che ha permesso di osservare modelli di pianificazione e costruzione di piani e di verificare l'impatto di alcune tipologie di misure di adattamento già realizzate, anche se in contesti territoriali diversi da quello locale.

PATTO DEI SINDACI: VISIONE E IMPEGNI

I firmatari condividono una visione per il 2050: accelerare la decarbonizzazione dei loro territori, rafforzando la loro capacità di adattarsi agli inevitabili impatti del cambiamento climatico e consentendo ai loro cittadini di accedere a un'energia sicura, sostenibile e accessibile. Le città firmatarie s'impegnano a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030, e l'adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

LETTERA APERTA ALL'EUROPA



La Sindaca di Torino Chiara Appendino, insieme ad altri 57 sindaci di città europee, ha sottoscritto una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio Europeo Charles Michel e alla Presidente del Consiglio dell'UE Angela Merkel in cui si chiede una **revisione degli obiettivi energetici e climatici** dell'Unione Europea con una riduzione delle emissioni almeno del 55% entro il 2030 come obiettivo vincolante nazionale per gli Stati Membri. I sindaci europei affermano che la revisione degli obiettivi è un passo fondamentale per raggiungere la neutralità climatica del continente europeo entro il 2050.

Nella lettera, proposta dalla **rete EUROCITIES**, i firmatari hanno voluto sottolineare come le città siano una parte fondamentale del Green Deal europeo ma abbiano bisogno di un sostegno da parte delle istituzioni europee.

Per questo motivo chiedono che i fondi EU e le politiche per la ripresa vengano usati a sostegno di quelle città che si prefiggono l'ambizioso obiettivo di ridurre le emissioni del 65% entro il 2030, come chiaro segnale dell'importanza che riveste l'azione per il clima in vista della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici in programma a Glasgow (COP26) nel 2021.



CLIMATHON



Il 13 e 14 novembre Torino ha ospitato Climathon, la maratona mondiale di idee sul clima giunta alla sua quinta edizione, che ha visto la partecipazione di 145 città in 56 Paesi per un totale di più di 6.500 partecipanti e oltre 600 idee sviluppate dalla comunità globale di innovatori. L'iniziativa, proposta dalla rete internazionale Climate KIC e organizzata localmente da Città di Torino ed Environment Park, ha come sempre rappresentato una sfida ambiziosa e un'occasione di confronto sui temi di rigenerazione urbana e difesa dell'ambiente.

I NUMERI DELL'EVENTO

24 ore di attività quasi ininterrotta
13 gruppi partecipanti
70 persone iscritte
13 soluzioni proposte
1 soluzione vincitrice



Obiettivo della sfida era la riqualificazione dell'ex area Combi attraverso l'ideazione di NBS, nature-based solutions, sull'esempio di quelle realizzate nel quartiere Mirafiori attraverso il progetto europeo proGIreg, che ha implementato a Torino 7 NBS che vanno dall'orto urbano alle pareti e tetti verdi, dall'acquaponica ai corridoi verdi accessibili. I gruppi partecipanti alla gara hanno cercato di trovare le giuste NBS per l'area oggetto della sfida. La competizione è stata vinta dal progetto Green Turin che ha proposto diversi interventi - dalla conversione del viale di ingresso all'area in un corridoio verde grazie alla piantumazione di essenze in grado di aumentare la biodiversità all'utilizzo delle piastrelle "Pavangen", tecnologia che consente la trasformazione dell'energia meccanica della camminata in energia elettrica - ed è stato premiato durante la cerimonia conclusiva dall'Assessore all'Innovazione Marco Pironti. Quest'anno l'evento ha avuto luogo interamente online, 24 ore dedicate a rendere Torino una città più sostenibile e inclusiva.

FESTIVAL CINEMAMBIENTE



Il Festival CinemAmbiente, principale evento a tematica green in Italia e tra i più importanti nel panorama internazionale, è nato a Torino nel 1998 con l'obiettivo di presentare i migliori film e documentari ambientali a livello internazionale e contribuire, con attività che si sviluppano nel corso di tutto l'anno, alla promozione del cinema e della cultura ambientale. Giunto alla sua 23esima edizione, il festival si è tenuto prevalentemente online e ha riproposto lo storico slogan "Movies Save the Planet", un ritorno agli inizi e ai principi originari della manifestazione: la consapevolezza della gravità della crisi ambientale e l'efficacia del cinema nel comunicarla. L'edizione 2020 è stata caratterizzata da 65 film tra lungo, medio e cortometraggi, selezionati come sempre tra la miglior produzione internazionale di settore e provenienti da 26 Paesi, accompagnati da incontri con autori, protagonisti, esperti, presenti in sala o in collegamento online. I titoli proposti non sono stati suddivisi quest'anno in sezioni competitive, nell'intento di privilegiare una dimensione cooperativa del festival in grado di favorire, specificamente attraverso il cinema, la ripresa di un dibattito collettivo.

CINEMAMBIENTE È MEMBRO FONDATORE E RAPPRESENTA L'ITALIA NEL GREEN FILM NETWORK, CHE RAGGRUPPA FESTIVAL AMBIENTALI DI OLTRE TRENTA PAESI. CINEMAMBIENTE È UNA MANIFESTAZIONE A EMISSIONI ZERO, LA CO2 PRODOTTA VIENE COMPENSATA TRAMITE IL PROTOCOLLO ASJA-CO2. È PLASTIC FREE E UTILIZZA SOLO MATERIALI RICICLATI E CERTIFICATI ECOLABEL E FSC.

TREE CITY OF THE WORLD

La Città di Torino ha ricevuto l'importante riconoscimento di "Tree City of the World", istituito dalla Arbor Day Foundation insieme alla FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

Il programma "Tree Cities of the World" è un'iniziativa internazionale che si propone di salvaguardare e promuovere una corretta gestione delle aree verdi nelle grandi città riconoscendo gli sforzi fatti nella cura e corretta gestione degli alberi e nella progettazione di foreste urbane.

Sono circa 60 le città nel mondo ad avere ottenuto quest'importante premio. Per essere riconosciute, le città devono soddisfare cinque standard: l'esistenza nella città di una struttura dedicata alla gestione degli alberi, la presenza di regole specifiche, l'esistenza di un censimento degli alberi, la definizione nel bilancio di risorse dedicate e l'organizzazione annuale di eventi di promozione e consapevolezza su tematiche dedicate agli alberi.

“ I residenti a Torino possono essere orgogliosi di vivere in una città che fa della messa a dimora degli alberi e della loro cura una priorità ”

The Arbor Day Foundation



TOWARD2030. WHAT ARE YOU DOING?



Allestita presso i Musei Reali di Torino la duplice mostra racconta attraverso immagini fotografiche e filmati il progetto "Toward2030. What are you doing?" ideato da Lavazza e dalla Città di Torino con lo scopo di diffondere la **cultura della sostenibilità attraverso il linguaggio della street art**. Artisti internazionali hanno realizzato 18 opere murali ispirate ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile elaborati dall'ONU più il Goal Zero, ideato da Lavazza con lo scopo di amplificare e diffondere gli obiettivi dell'Agenda 2030. Torino, che vanta una lunga tradizione muralistica, è la prima città al mondo a farsi ambasciatrice dei Goal, trasformandosi in un laboratorio per veicolare attraverso l'arte urbana un potente messaggio legato al futuro del Pianeta e per coinvolgere il pubblico e i cittadini, in particolare i più giovani, invitandoli ad agire. L'esposizione ha raccolto le immagini di Martha Cooper, fotografa statunitense e figura simbolo dell'urban art, che con il suo lavoro ha documentato il processo di realizzazione dei murales.

“ Questa iniziativa coniuga due aspetti strategici nelle scelte della nostra Amministrazione: la forte vocazione ambientalista e l'attenzione alla cultura intesa come motore di rigenerazione urbana. ”
Chiara Appendino
Sindaca di Torino



TORINO LEADER NELLA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'organizzazione internazionale no profit Carbon Disclosure Project ha incluso Torino nella lista delle 88 città leader a livello globale nell'adozione di misure e soluzioni per contrastare i cambiamenti climatici. Unica città italiana insieme a Firenze, Torino nonostante la pandemia ha continuato per tutto il 2020 ad impegnarsi per l'ambiente riducendo le emissioni di gas e attrezzando lo spazio urbano e sociale attraverso la riconversione ecologica del trasporto urbano e l'utilizzo sempre più massiccio delle biciclette. Inoltre dal 2008 l'elettricità fornita ai palazzi, l'illuminazione stradale e quella dei semafori proviene da fonti rinnovabili.

TORINO CITTÀ SOSTENIBILE PREMIATA PER IL PROGETTO REPOPP

Il progetto RePoPP è stato avviato quattro anni fa dalla Città di Torino con il sostegno di Amiat, Gruppo IREN, Novamont ed Eco delle Città. L'iniziativa, unica in Europa, ha come obiettivo la valorizzazione dell'alimentare invenduto dagli ambulanti, che altrimenti diventerebbe rifiuto all'interno di cinque mercati cittadini, attività ancora più rilevante in un periodo in cui l'emergenza sanitaria ha incrementato le disuguaglianze sociali e accresciuto i bisogni in una fetta sempre più ampia di popolazione. Torino ha ottenuto per il progetto l'importante riconoscimento "CRESCO AWARD Città Sostenibili" ed è stata premiata per il suo impegno per lo sviluppo sostenibile in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

"Un progetto di economia circolare urbana che negli anni si è confermato esempio virtuoso che riesce a coniugare gli obiettivi sociali di solidarietà con quelli ambientali di riduzione dello spreco alimentare e miglioramento della raccolta differenziata nelle aree mercatali".

Alberto Unia, Assessore all'Ambiente della Città di Torino



CONSOLATO INDIANO, DONAZIONE IN RICORDO DI GANDHI

Ad ottobre, in occasione dell'anniversario della nascita del Mahatma Gandhi, il Consolato Generale dell'India a Milano ha donato alla Città di Torino un tiglio che è stato posizionato nei Giardini Cavour nei pressi del busto in bronzo dedicato a Gandhi.

Alla cerimonia hanno presenziato l'Assessore all'Ambiente della Città di Torino Alberto Unia e il Console Generale dell'India a Milano George Binoy. Il Consolato ha inoltre donato alla città altri 6 alberi - un tiglio, un acero rosso e quattro liriodendri - che sono stati invece messi a dimora al Parco Ruffini.



"Siamo lieti di aver donato questi alberi alla Città di Torino in occasione dell'anniversario della nascita del Mahatma Gandhi, che [...] è stato uno dei pionieri del concetto di sostenibilità e del rispetto dell'ambiente: il gesto di piantare degli alberi per ricordarlo è pieno di significati anche come lascito per le generazioni future."

George Binoy,
Console Generale dell'India a Milano

SCAMBIO DI BUONE PRASSI CON L'INSTITUTE OF CHARTERED FORESTERS BRITANNICO

La Città di Torino vanta una tradizione di decenni relativamente al verde pubblico e negli ultimi anni ha posto particolare attenzione e cura allo sviluppo del verde urbano e dell'infrastruttura verde, partendo dalla consapevolezza che oggi più che mai alberi e foreste sono una componente vitale di comunità sane, vivibili e sostenibili.

In virtù dell'esperienza maturata in tale ambito, a settembre la Città di Torino è stata invitata a presentare una panoramica del proprio piano infrastrutturale del verde cittadino nell'ambito del programma di aggiornamento professionale organizzato dall'Institute of Chartered Foresters e rivolto ai dottori forestali iscritti all'albo della Gran Bretagna.



ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



Torino con l'Europa si tinge di blu Giornata Mondiale delle Nazioni Unite

Il 24 ottobre, Giornata Mondiale delle Nazioni Unite, Torino ha partecipato all'iniziativa **Europe Turns UN Blue** illuminando di blu, il colore dell'ONU, i quattro principali ponti storici sul fiume Po. 400 edifici e monumenti storici in tutta Europa sono stati illuminati di blu come segno di speranza per tutti i popoli, richiamando il messaggio di pace e lo spirito di fratellanza all'insegna del quale 75 anni fa i rappresentanti dei 51 stati fondatori si sono riuniti per firmare la Carta delle Nazioni Unite.

Torino rappresenta un luogo strategico per le Nazioni Unite e per altre autorevoli organizzazioni internazionali. La città infatti ospita uno dei principali crocevia internazionali dell'ONU per la formazione, che da più di cinquant'anni, attraverso il Centro di Formazione dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro (ITC-ILO), l'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI) e lo Staff College delle Nazioni Unite (UNSSC), è il simbolo del dialogo e dello sviluppo di competenze per affrontare le sfide globali. Tutte queste strutture svolgono importanti compiti di formazione e accoglienza e in mezzo secolo hanno permesso l'incontro e lo scambio di esperienze a milioni di persone da tutto il mondo.

**“Le Nazioni Unite
vi appartengono, voi
siete le Nazioni Unite”**

António Guterres
Segretario Generale
dell'ONU



Torino Skills City

Soluzioni alle sfide globali del lavoro

Ottanta partecipanti, di cui 40 provenienti da Torino e altrettanti dall'estero, si sono ritrovati dal 21 al 23 gennaio in città per un laboratorio finalizzato a sviluppare soluzioni locali alle sfide legate al futuro del lavoro e delle competenze. Tra i temi al centro del dibattito, lo sviluppo di politiche di formazione permanente per garantire l'aggiornamento delle competenze in un mercato del lavoro in continua evoluzione.



Le soluzioni emerse dall'hackathon hanno puntato l'attenzione sulla necessità di creare una visione specifica dedicata alla formazione permanente, per attivare leve di trasformazione che possano garantire la reale inclusione di tutti i cittadini. Tra le opportunità in cui investire sono state evidenziate l'uso della tecnologia per digitalizzare l'offerta formativa e per favorire l'incontro tra domanda e offerta: ad esempio attraverso la creazione di "digital badge" per il riconoscimento della formazione permanente e informale, con la sperimentazione del "reverse mentoring", ovvero la formazione attivata dai giovani al resto della popolazione in materia di competenze digitali, e del "championship support", l'inserimento della città in una rete di esperienze internazionali di successo.

L'evento è il risultato di una collaborazione tra l'ETF - Fondazione Europea per la Formazione Professionale, l'ITC-ILO - Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro, l'Institute for Lifelong Learning UNESCO, la Città di Torino, la Camera di Commercio di Torino e Talent Garden.

UNICRI

www.unicri.it

L'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia, fondato nel 1968, è un'entità indipendente con sede a Torino, che sviluppa attività di ricerca applicata, formazione specialistica e cooperazione tecnica.

Il lavoro dell'UNICRI è volto al raggiungimento dell'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, incentrato sulla promozione di società pacifiche, giuste e inclusive, libere da criminalità e violenza. La giustizia, la prevenzione della criminalità e lo stato di diritto sono la base per combattere la povertà e ridurre le disuguaglianze, rafforzando al contempo la crescita e la stabilità economiche e proteggendo l'ambiente. L'UNICRI promuove lo stato di diritto, i diritti umani e la cultura della legalità. Favorisce l'adozione di politiche innovative per la prevenzione della criminalità e lo sviluppo sociale, la riforma dei sistemi di giustizia e il rafforzamento delle istituzioni e della società civile. Sostiene i governi e la comunità internazionale nell'affrontare le minacce criminali alla pace sociale, allo sviluppo e alla stabilità politica e promuove lo sviluppo di sistemi di giustizia penale giusti ed efficienti. Facilita lo scambio e la diffusione di informazioni, la cooperazione nell'applicazione della legge internazionale e l'assistenza giudiziaria.

L'Istituto collabora con le istituzioni governative e la società civile, il settore privato, le università, le organizzazioni regionali, internazionali e con le diverse agenzie delle Nazioni Unite nel perseguimento dei suoi obiettivi.



Le priorità dell'UNICRI

- Contrastare l'estremismo violento
- Combattere il crimine organizzato, il traffico illegale in tutte le sue forme e i flussi finanziari illeciti
- Rafforzare lo stato di diritto nei Paesi post-conflitto
- Garantire la sicurezza attraverso ricerca, tecnologia e innovazione
- Rispondere alle minacce e mitigare i rischi: governance della sicurezza
- Rafforzare i gruppi più vulnerabili



Lo Staff College delle Nazioni Unite, fondato dall'Assemblea Generale nel 2002, è un centro di eccellenza per la formazione e per la diffusione della conoscenza all'interno del Sistema ONU.

Ogni anno le attività di formazione offerte tra cui corsi, seminari e conferenze, raggiungono un pubblico di oltre 25.000 persone. I programmi proposti sono dedicati allo sviluppo di leadership e di competenze settoriali e funzionali indispensabili per i funzionari delle Nazioni Unite che devono porsi al servizio della comunità internazionale, nonché alla discussione delle tematiche chiave delle Nazioni Unite quali pace e sicurezza, diritti umani e sviluppo sostenibile.

Le metodologie di apprendimento applicate combinano la ricerca accademica con l'esperienza pratica delle Nazioni Unite, promuovendo il pensiero critico e la risoluzione creativa dei problemi.



AREE TEMATICHE

Sviluppo
Sostenibile

Leadership &
Management

Pace e
Sicurezza

luglio • Protocollo d'Intesa

Il 7 luglio lo Staff College delle Nazioni Unite e il Politecnico di Torino hanno firmato un Protocollo d'Intesa per definire la cooperazione tra le due istituzioni e unire gli sforzi nella creazione e nella diffusione della conoscenza. L'obiettivo generale dell'accordo è sviluppare progetti di ricerca comuni, promuovere la condivisione di competenze in settori di reciproco interesse e progettare attività di formazione e apprendimento condivise e competitive a livello internazionale.

“Grazie a questa collaborazione costruiremo competenze complementari e svilupperemo nuove soluzioni di apprendimento che possano portare a un cambiamento significativo e duraturo”

Jafar Javan
Direttore dell'UNSSC

settembre • Forum virtuale per il Sostegno della Pace - Donne e Giovani in prima linea

Il forum è stato organizzato dallo Staff College delle Nazioni Unite per sostenere e promuovere l'implementazione dell'agenda WPS (Donne, Pace e Sicurezza) e YPS (Gioventù, Pace e Sicurezza). L'evento virtuale, tenutosi dal 7 all'11 settembre e organizzato in sessioni plenarie e workshop, ha riunito oltre 200 partecipanti e 50 donne e giovani costruttori di pace di tutto il mondo. L'apertura del forum ha visto l'intervento di Marina Sereni, Vice Ministro Italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che ha evidenziato il ruolo dell'Italia nell'implementazione dell'Agenda WPS e che ha incoraggiato tutti a raddoppiare i propri sforzi al fine di colmare le attuali lacune. Il forum ha infatti evidenziato come il 2020 sia stato un anno di crisi sanitarie globali in cui donne e giovani hanno sperimentato il più alto grado di emarginazione. La pandemia ha aggravato le disuguaglianze, soprattutto di genere, ed è emerso come le donne e i giovani debbano ancora affrontare sfide insormontabili nella ricerca di uno spazio al tavolo della costruzione della pace.





Il Centro Internazionale di Formazione (ITC-ILO) è un'agenzia di formazione professionale nel cuore di un parco lungo il fiume Po a Torino.

Fondato nel 1964 dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dal Governo Italiano, il Centro ha per missione la realizzazione del lavoro dignitoso per tutti, uomini e donne.

Il Centro Internazionale di Formazione si dedica a perseguire l'apprendimento e la formazione al fine di raggiungere l'Obiettivo 8 di Sviluppo Sostenibile: **promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.**

Il Centro offre apprendimento, condivisione delle conoscenze e programmi istituzionali di potenziamento delle capacità per governi, organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e partner per lo sviluppo. Ogni anno offre più di 450 programmi e progetti a circa 14.000 persone provenienti da oltre 190 Paesi e, dall'inizio della sua attività ad oggi, i beneficiari della formazione del Centro sono stati più di 220.000, formati presso il Centro, nelle regioni o a distanza. In qualità di hub multiculturale per l'apprendimento, il Centro accoglie tutti, indipendentemente dal genere, dalla razza o dalla classe.

Le attività residenziali si svolgono presso il Campus di Torino, costruito nel 1961 e organizzato in cinque gruppi di edifici che rappresentano i continenti di provenienza dei partecipanti: Americhe, Africa, Asia, Europa e Oceania. Le attrezzature didattiche sono all'avanguardia e includono un moderno Centro Conferenze che ospita congressi, seminari, laboratori ed eventi multimediali organizzati dal Sistema delle Nazioni Unite e da altre istituzioni.

Dal 2010 il Centro ha istituito la **Turin School of Development**, una partnership con altre agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO, WIPO, Banca Mondiale, UNCITRAL e UNIDROIT) e con l'Università degli Studi e il Politecnico di Torino per l'organizzazione di corsi post laurea, che ogni anno portano a Torino circa 250 partecipanti provenienti da tutto il mondo.

gennaio • Testing per la mobilità urbana

Olli, il minibus elettrico a guida autonoma realizzato da Local Motors, IBM e la Consumer Technology Association assemblando parti stampate in 3D, è stato testato per quattro mesi in condizioni di mobilità reali all'interno del campus ITC-ILO. La sperimentazione, prima nel suo genere in Italia, è il risultato del lavoro di ITC-ILO, Città di Torino, Reale Mutua e Local Motors e l'esito di una sfida tra città europee vinta da Torino insieme ad Amsterdam come miglior contesto urbano di sperimentazione dello shuttle.



Quadro pedagogico innovativo

Il Centro ha una collaborazione pedagogica di quasi cinquant'anni con il Sistema delle Nazioni Unite e altri centri di eccellenza al mondo. I programmi del Centro sono progettati per rispondere ai bisogni dei partecipanti e ad agende di sviluppo più ampie. La maggior parte dei programmi di formazione sono misti, permettendo ai partecipanti di iniziare l'apprendimento online prima del loro arrivo a Torino.

Ambiente di apprendimento internazionale

La diversità - di identità, genere, nazionalità e professione - è uno dei grandi punti di forza del Centro. I partecipanti vengono da tutto il mondo per imparare, fare rete e praticare nuove competenze e trovano un gruppo multiculturale di formatori interni leader nella progettazione dell'esperienza di apprendimento ed esperti nei loro rispettivi ambiti.

Programmi sostenibili personalizzabili

L'apprendimento avviene senza fatica quando i programmi e la didattica considerano le singole esigenze e i contesti locali. L'apprendimento continuo dura più a lungo: il Centro crea un effetto moltiplicatore favorendo comunità di pratica e reti professionali.





L'ETF - Fondazione Europea per la Formazione Professionale, fondata nel 1994, è un'agenzia decentrata dell'Unione Europea con sede a Torino. Si avvale di circa 130 dipendenti e la sua missione è quella di sviluppare le relazioni esterne dell'Unione Europea in quasi 30 Paesi dell'Europa orientale, Asia centrale e Nord Africa, promuovendone la stabilità politica attraverso lo sviluppo di opportunità per i cittadini.

L'ETF sostiene i Paesi nella riforma dei sistemi di istruzione, di formazione e del mercato del lavoro, fornendo assistenza e supportando i processi decisionali politici a favore di uno sviluppo economico e sociale inclusivo. A Torino e in Piemonte l'ETF collabora all'organizzazione di iniziative legate ai temi della formazione professionale e dell'accesso all'impiego.

aprile • #LearningConnects

L'ETF ha lanciato la campagna #LearningConnects per offrire un supporto durante l'emergenza Covid-19. L'iniziativa è nata per condividere le strategie messe in atto per affrontare le difficoltà incontrate da scuole, insegnanti, studenti e famiglie nel percorso di insegnamento e apprendimento a distanza, spesso caratterizzato da tecnologie, sistemi e infrastrutture poco familiari.

L'Assessore all'Innovazione Marco Pironti ha contribuito all'iniziativa con una video intervista sottolineando come il ruolo dell'Amministrazione debba essere quello di creare un ecosistema in grado di coinvolgere tutti gli stakeholder e favorire lo sviluppo di soluzioni comuni.



ottobre • Partnership tra ETF e UNIDO

Durante il Learning and Knowledge Development Facility (LKDF) Forum, l'ETF ha annunciato la firma di una partnership con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) per promuovere le competenze green e lo sviluppo sostenibile nei Paesi in transizione e in via di sviluppo, con l'obiettivo di saper gestire le opportunità e le sfide ambientali, ridurre la povertà e favorire uno sviluppo economico inclusivo.

novembre • European Vocational Skills Week Award

L'ETF ha partecipato con numerose attività all'annuale iniziativa della Commissione Europea nata per sensibilizzare l'opinione pubblica sui vantaggi dell'istruzione e della formazione professionale. L'ETF Innovation and Skills Award, uno dei premi della categoria "Agenzie Europee" per l'Eccellenza VET, è stato istituito come riconoscimento di buone prassi di insegnamento e apprendimento per lo sviluppo di competenze digitali. I criteri di selezione adottati sono stati la valutazione della strutturazione delle strategie di apprendimento e i nuovi approcci sviluppati per il potenziamento delle competenze digitali. Il premio ETF è stato vinto dal Centro di Eccellenza Edilizia di Chisinau, Moldova, per il suo approccio innovativo nel miglioramento delle competenze digitali degli insegnanti per più efficaci lezioni online, e consegnato dal Commissario Europeo per l'Occupazione, Affari Sociali e Inclusione Nicolas Schmit durante la cerimonia di premiazione tenutasi online il 13 novembre nell'ambito dell'European Vocational Skills Week.





2020

CITTÀ DI TORINO

SINDACA

Chiara Appendino

DIRETTORE SERVIZIO CENTRALE GABINETTO DELLA SINDACA

Luca Palese

REDAZIONE E TRADUZIONE

Gabinetto della Sindaca - Relazioni Internazionali
Marika Cristina Giovacchini
Luisa Medri

COORDINAMENTO EDITORIALE

Luisa Medri

COORDINAMENTO COMUNICAZIONE E PROGETTO GRAFICO

Gabinetto della Sindaca - Unità Operativa
Coordinamento Comunicazione di Ente
Paola Pigozzi
Loredana Angrisani
Ufficio Grafico
Sergio Martino

STAMPA

Civico Centro Stampa

Si ringraziano tutti gli Assessori, le Divisioni e i Servizi che hanno contribuito alla realizzazione di questo report

PER LE IMMAGINI SI RINGRAZIA:

Archivio Fotografico Città di Torino; Archivio Fotografico Turismo Torino e Provincia; Archivio Settore Gestione Verde Città di Torino; Antonella Bologna; Claudio Cecchin - Fotoline.org; CinemAmbiente; Città di Betlemme; Città di Marsiglia; Città di Shenyang; Città di Volgograd; Tristan Dechamps; ETF; ICLEI Europe; ITC-ILO M. Rutigliano; Madrid Design Festival; Alberto Pia; Gianluca Platania - Redazione Web Città di Torino; progetto Innovato-R; progetto MONICA; progetto ROCK; Paolo Sapio; UNICRI; UNSSC; Maurizio Valletta.

Gabinetto della Sindaca - Relazioni Internazionali
Via Meucci 4 - 10121 Torino (Italia)
Tel. +39 011 01137808
international.affairs@comune.torino.it
www.comune.torino.it/reInt

@ 2021 Città di Torino
Tutti i diritti riservati

2020

REPORT ANNUALE

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
DELLA CITTÀ DI TORINO

Gabinetto della Sindaca
Relazioni Internazionali



international.affairs@comune.torino.it
www.comune.torino.it/relint



CITTA' DI TORINO



2020

REPORT ANNUALE

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
DELLA CITTÀ DI TORINO

Gabinetto della Sindaca
Relazioni Internazionali

international.affairs@comune.torino.it
www.comune.torino.it/relint